Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 | Roma — Martedì 18 Agosto | Numero 195

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **362** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 marzo 1890 n. 6751;

Veduto il Regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato col Nostro decreto 12 agosto 1890 n. 7047;

Visti gli articoli 5 e 6 dell'allegato *L*, approvato con l'art. 12 della legge 22 luglio 1894 n. 339;

Veduto il Nostro decreto 25 aprile 1895 n. 345, col quale furono approvate le modificazioni al succitato Regolamento per effetto dei mentovati articoli 5 e 6 dell'allegato *L*;

Visti gli articoli 3 e 4 dell'allegato *L*, approvato con l'art. 17 della legge 8 agosto 1895 n. 486, per i provvedimenti di finanza e tesoro;

Vista la legge 8 agosto 1895 n. 484 di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1895-96, nel quale furono stanziate le somme occorrenti:

a) al Capitolo 21 per interessi dipendenti da contratti d'appalto a licitazione privata per costruzione di strade ferrate contemplate dall'art. 4 delle leggi 24 luglio 1887 n. 4785 e 20 luglio 1888 n. 5550;

b) al Capitolo 16 (Spesa effettiva) per interessi di Obbligazioni del Tirreno consegnate agli appaltatori delle costruzioni ferroviarie contemplate dalle leggi succitate;

c) al Capitolo 151 (Movimento capitali) per ammortizzazione della prima quota di Obbligazioni del Tirreno;

d) al Capitolo 168 (Partite di giro) per interessi delle Obbligazioni del Tirreno ancora non consegnate agli appaltatori;

Vista la legge 8 agosto 1895, n. 485 di approvazione dello stato di previsione dell'Entrata per l'esercizio 1895-96 nel quale figurano gli stanziamenti:

a) al Capitolo 118 per interessi al netto delle Obbligazioni del Tirreno ancora non consegnate agli appaltatori;

b) al Capitolo 120 per imposta di ricchezza mo-

bile sugli interessi delle Obbligazioni del Tirreno ancora non consegnate agli appaltatori;

Veduti i Nostri decreti 16 febbraio e 14 maggio 1896 n. 61 e 187, coi quali sono state apportate variazioni al Capitolo 16 summentovato dello stato di previsione della spesa del Tesoro, ed al Capitolo 18 dello stato di previsione dell'Entrata per effetto delle conversioni eseguite a tutto marzo u. s. di Obbligazioni del Tirreno in rendita consolidata 4,50 0[0 netto ai termini degli articoli 3 e 4 summentovati dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895 n. 486;

Vista la legge 4 giugno p. p. n. 152 di approvazione dello assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio 1895-96, col quale sono state introdotte variazioni ai Capitoli 18, 118 e 120 per l'Entrata, aggiungendo per questa anche il Capitolo 114ter relativo all'introito del capitale corrispondente alle Obbligazioni del Tirreno convertite in rendita consolidata 4,50 0[0 netto e che avrebbero dovuto essere ammortizzate durante l'esercizio finanziario mediante acquisti al corso di borsa;

Ritenuto che in forza dei decreti del Nostro Ministro del Tesoro in data 23 e 28 febbraio, 6 luglio, 14 e 31 ottobre 1895 furono consegnate alle Imprese costruttrici in pagamento di corrispondenti crediti accertati per lavori eseguiti, a' termini dell'art. 39 del Regolamento 12 agosto 1890 n. 7047, Obbligazioni del Tirreno n. 1700 pel capitale nominale di L. 850,000, con decorrenza d'interessi 5 0[0 dal 1° luglio 1895 e n. 1312 per il capitale nominale di L. 656,000 con decorrenza d'interessi 5 0[0 dal 1° gennaio 1896;

Ritenuto che gl'interessi 5 0[0 sul capitale nominale complessivo di L. 1,506,000 corrispondenti alle Obbligazioni del Tirreno consegnate come sopra devono far carico non più alle partite di giro, Capitolo 168, ma bensì alla spesa effettiva, Capitolo 16, cui sarebbe da trasportarsi la corrispondente somma riducendo di altrettanto lo stanziamento al Capitolo 21 summentovato;

Ritenuto che per effetto del trasporto di cui sopra occorre che siano variati altresì gli stanziamenti ai Capitoli 18-118 e 120 del bilancio dell'Entrata per l'esercizio 1895-96;

Viste le variazioni già portate agli stanziamenti dei Capitoli succitati coi Nostri decreti summentovati e nell'assestamento del bilancio per l'esercizio 1895-96, approvato con la legge 4 giugno 1896 n. 152;

Visto l'art. 4 della legge 30 marzo 1890 n. 6751, e l'art. 43 del Regolamento 12 agosto 1890 numero 7047;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal fondo stanziato al Capitolo 21 del bilancio della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1895-96 « Interessi dipendenti da contratti stipulati a licitazione privata per le costruzioni delle ferrovie complementari contemplate dall'art. 4 delle leggi 24 « luglio 1887 n. 4785 e 20 luglio 1888 n. 5550 », sarà trasportata la somma di L. 1925 al Capitolo 16 del medesimo bilancio « Interessi 5 0[0 di Obbligazioni per le spese di costruzione di strade ferrate « del Tirreno, gia consegnate agli appaltatori in cam- « bio dei certificati o date in pagamento dei lavori « appaltati dopo la pubblicazione della legge 30 marzo « 1890 n. 6751 ».

Art. 2.

Per effetto del disposto dal precedente articolo sarà diminuito di L. 1925 lo stanziamento al Capitolo 168 (Categ. IV partite di giro) del bilancio della spesa summentovato, e saranno pure diminuiti della somma di L. 1540 il Capitolo 118, della somma di L. 385 il Capitolo 120 (Categ. IV partite di giro) mentre sarà da aumentarsi di L. 385 il Capitolo 18 del bilancio dell' Entrata per l'esercizio finanziario 1895-96.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1896.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Esame complementare per l'ammissione all'Accademia militare per l'anno scolastico 1896-97.

In conformità del n. 7 del manifesto pubblicato con la Circolare n. 36 del corrente anno, si notifica che l'esame complementare di matematiche per l'ammissione all'accademia militare sarà dato nelle seguenti sedi: a *Torino* presso l'accademia militare, a *Modena* presso la scuola militare, a *Roma* ed a *Napoli* presso i locali collegi militari.

L'esame complementare medesimo si inizierà a Torino il giorno 10 settembre p. v., e quindi la Commissione esaminatrice, ultimato colà il suo compito, si recherà successivamente nelle altre città sedi di esame nell'ordine sopra menzionato.

Roma, addì 7 agosto 1896.

Il Ministro
PELLOUX.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 20 luglio 1896:

Audisio cav. Giuseppe, maggiore distretto di Modena, collocato in posizione ausiliaria a sua domanda, dal 16 agosto 1896.

Con R. decreto del 23 luglio 1896:

Cappuccio cav. Nicolò, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego a Messina, richiamato in servizio al distretto di Siracusa.

Ferrari Aldo, sottotenente in aspettativa a Modena, id. id. 75 fanteria.

I sottonominati sottufficiali promossi sottotenenti per merito

di guerra con R. decreto 26 luglio sono destinati nelle Regie truppe d'Africa:
Magno Giuseppe.
Baderna Pompeo.
Robiglio Pietro.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 20 luglio 1896:

Misseri Edoardo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Formia (Gaeta), collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 23 luglio 1896:

Rosaglio Federico, capitano reggimento Savoia, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.
Cacherano Di Bricherasio Emanuele, tenente id. Piemonte Reale, id. id. per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 30 luglio 1893:

Pesenti cav. Emilio, colonnello comandante il reggimento Savoia, collocato in disponibilità.
Brancaccio Di Carpino cav. Alessandro, tenente colonnello reggimento Roma, nominato comandante il reggimento Savoia.
Valloire cav. Giuseppe, id. direttore del deposito allevamento cavalli di Portovecchio, trasferito alla direzione del deposito allevamento cavalli di Grosseto.
Turinetti Di Priero Clemente, capitano reggimento Saluzzo, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.
Lanzoni Raffaele, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Bologna, ammesso, a datare dal 28 luglio 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852 o cogli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 20 luglio 1896:

Guida cav. Salvatore, colonnello medico direttore di sanità del III corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° agosto 1896.

Con R. decreto del 23 luglio 1896:

Monti cav. Roberto, tenente colonnello medico direttore ospedale militare Livorno, collocato in disponibilità, dal 16 agosto 1896.

Con R. decreto del 30 luglio 1896:

Monto Nicola, tenente medico 2 granatieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 20 luglio 1896:

Beretta cav. Marco, capitano contabile 10 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 agosto 1896.
Bevilacqua Pietro, tenente contabile, 61 id., id. id..

Con R. decreto del 30 luglio 1896:

Pezza Domenico, capitano contabile in aspettativa a Faenza, richiamato in servizio 8 bersaglieri (direttore dei conti).

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 20 luglio 1896:

Benvenuto Felice, capitano di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 agosto 1896 ed iscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento all'esercito permanente.

Con R. decreto del 20 luglio 1893:

Zirardini Giuseppe, sottotenente fanteria, distretto Ravenna, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 30 luglio 1896:

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, fanteria, (articolo 11 n. 2 della legge 2 luglio 1896 n. 254) con anzianità 1° luglio 1896, e con riserva di stabilire l'ordine della medesima.

Essi sono destinati effettivi al distretto di residenza.

Negli eventuali cambi di guarnigione detti ufficiali passeranno a compiere il loro servizio dal reggimento in cui trovansi a quello che lo sostituisce.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento loro fissato per prestare servizio il 30 agosto 1896, coll'obbligo di ultimarvi la propria ferma di leva, sotto le armi, beninteso che non potranno, in ogni caso, essere congedati prima di aver prestato 3 mesi di servizio.

Seghi-Quaglini Ugo, 68 fanteria, distretto di residenza Firenze, assegnazione per mobilitazione fanteria Pistoia, pel servizio prescritto fanteria A. Firenze.
Nardelli Filippo, 5 id., id. Aquila, id. id. A. Roma, id. id. Ascoli Piceno.
Miccoli Francesco, 8 bersaglieri, id. Barletta, id. bersaglieri Aquila, id. bersaglieri Napoli.
Magni Giuseppe, 5 fanteria, id. Monza, id. fanteria A. Milano, id. fanteria C. Milano.
Deferrari Luigi, 23 id., id. Genova, id. id. A. Genova, id. id. C. Genova.
Bertalà Dionildo, 6 id., id. Massa, id. id. A. Parma, id. id. Pisa.
Salvatici Pietro, 5 id., id. Siena, id. id. Pisa, id. id. A. Firenze.
Costa Gerolamo, 68 id., id. Genova, id. id. B. Genova, id. id. B. Genova.
Fulgenzi Ettore, 68 id., id. Modena, id. id. Modena, id. id. Modena.
Dessi Francesco, 6 id., id. Cagliari, id. id. Cagliari, id. id. Cagliari.
Musso Lorenzo, 32 id., id. Savona, id. id. A. Parma, id. id. Savona.
Rollando Agostino, 6 id., id. Savona, id. id. B. Parma, id. id. Savona.
Federici Pietro, 6 id., id. Massa, id. id. A. Piacenza, id. id. Spezia.
Fedriani Teodoro, 32 id., id. Genova, id. id. C. Genova, id. id. A. Genova.
De Maurizi Lorenzo, 68 id., id. Savona, id. id. B. Piacenza, id. id. Savona.
Tancredi Matteo, 5 id., id. Foggia, id. id. Reggio Calabria, id. id. Ascoli Piceno.
Longo Giuseppe, 32 id., id. Catania, id. id. A. Cuneo, id. id. Catania.
Procopio Francesco, 17 id., id. Catanzaro, id. id. D. Napoli, id. id. Catanzaro.
Specchiarelli Vincenzo, 1° id., id. Lecce, id. id. Lecce, id. id. Lecce.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti contabili di complemento (art. 11 n. 2 della legge 2 luglio 1896 n. 254) con anzianità 1° luglio 1896 e con riserva di stabilire l'ordine della medesima.

Essi sono destinati effettivi al distretto di residenza.

Dovranno presentarsi alla sede del distretto cui sono assegnati per prestare servizio il 1° settembre 1896, coll'obbligo di ultimarvi la propria ferma di leva, sotto le armi, beninteso che non potranno, in ogni caso, essere congedati prima di aver prestato 3 mesi di servizio.

Guarnaccia Salvatore, 8ª compagnia sussistenza, distretto di residenza Catania, distretto in cui deve prestar servizio Catania.
Scapagnini Cipriano, 8ª id. id., id. Cremona, id. id. Milano.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 20 luglio 1896.

Spadoni Attilio, sottotenente complemento fanteria, distretto Spoleto, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.
Lodi Cesare, tenente complemento artiglieria distretto Firenze, nato nel 1858, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 23 luglio 1896:

Greppi Leopoldo, tenente complemento cavalleria, distretto Milano, trasferito coll'attuale suo grado nella milizia territo-

riale, arma d'artiglieria, ed assegnato alla 23ª compagnia Parma.

I seguenti ufficiali di complemento, cavalleria, sono, per età, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento ed inscritti nella riserva, cavalleria, col grado medesimo, per loro domanda.

Anforti Francesco, capitano distretto Firenze.
Cattani Daniele, id. id. Massa.
Zucchini Antonio, id. id. Bologna.
Pallavicini Umberto, id. id. Roma.
Astori Angelo, tenente id. Milano.
Guastalla Angelo, id. id. Milano.
Norsa Giuseppe, id. id. Roma.
Pica-Alfieri Adriano, id. id. Aquila.
Figarolo Di Groppello Tarino Giovanni, id. id. Torino.
Lauria Giuseppe, id. id. Potenza.
Avitabile Alessandro, id. id. Brescia.
Osboli Francesco, sottotenente id. Vicenza.

I seguenti ufficiali di complemento, cavalleria, sono, per età, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento.

Brascorens Di Savoiroux cav. Augusto, capitano distretto Torino.
Biozzi Filippo, tenente id. Arezzo.
Pantaleo Francesco, id. id. Livorno.
Della Cella Antonio, sottotenente id. Genova.

Con R. decreto del 30 luglio 1896:

Califano Enrico, militare di 3ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, distretto Caserta, nominato sottotenente medico di complemento, destinato effettivo al distretto di Caserta, con obbligo di compiere i 3 mesi di servizio stabiliti dalla legge nell'ospedale militare succursale di Caserta, dal 16 agosto 1896.

Rubino Antonio, id. 3ª id. id. id. Foggia, nominato sottotenente medico di complemento, destinato effettivo al distretto di Napoli con l'obbligo di compiere i 3 mesi di servizio stabiliti dalla legge nell'ospedale militare di Napoli, dal 16 agosto 1896.

Cimmino Raffaele, id. 3ª id. id. id. Napoli, id. id.
Bellinvia Carmelo, id. 3ª id. id. id. Messina, id. id.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 23 luglio 1896:

I seguenti militari di 3ª categoria sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Dovranno presentarsi entro tre mesi alla sede del reggimento a ciascuno designato per prestarvi il mese di servizio prescritto.

Sirolli Francesco, dimorante a Roma, destinazione 200° batt. Perugia, reggimento in cui deve prestar servizio 12° fanteria.
Novaro Guido Federico, id. Genova, id. 1° alpini batt. Pieve di Teco, id. 1° alpini.
Martelli Oresto, id. Ferrara, id. 126° batt. Ferrara, id. 27° fanteria.
Martelli Ulrico, id. Roma, id. 1° alpini batt. Ceva, id. 1° alpini.

R. decreto del 30 luglio 1896:

Crispo Michele, sottotenente medico 10ª compagnia sanità, accettata la dimissione dal grado.
Parascandolo Carlo, id. 242° battaglione Avellino, nato nel 1863, id.
Fattori Romeo, cittadino laureato in medicina e chirurgia, residente ad Albacina (Ancona), nominato sottotenente medico nella milizia territoriale ed assegnato alla 7ª compagnia di sanità.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 5 luglio 1896:

Martini Giovanni Battista, tenente fanteria, distretto Gaeta, promosso capitano.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 12 luglio 1896:

L'ordine di anzianità degli ufficiali d'ordine nel Ministero della guerra stati nominati coi Regi decreti 21 giugno e 9 luglio 1896 sarà il seguente:

Vianelli Domenico. Manna Francesco.
Grillo Gioacchino. Vecchietti Andrea.

Con R. decreto del 26 luglio 1896:

Pavone comm. Carlo, giudice tribunale supremo di guerra e marina, esonerato dalla carica suddetta.
Caprino cav. Sebastiano, presidente di sezione corte di appello di Roma, nominato giudice tribunale supremo guerra e marina.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 766,993 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 95 al nome di Anselme *Giulio* Giuseppina e Secondo fu Giovanni Maria, minori sotto la patria potestà della madre Masanti Caterina di Giorgio domiciliati in Torino con annotazione di usufrutto vitalizio a favore di detta signora Caterina Masanti, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Anselme *Giuliano*, Giuseppina o Secondo fu Giovanni Maria, minori ecc. come sopra, con annotazione come sopra, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 agosto 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 923154 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 30 al nome di Bruno Giovanna fu *Pietro*, nubile, domiciliata in Mondovì (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bruno Giovanna fu Giovanni Maria, nubile, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 agosto 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè N. 908071 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 500, al nome di Milassi Virginia *di Aurelio* nubile, domiciliata a Verona, fu così intestata per errore occorso nelle indi-

cazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Milossi Virginia *di Lelio*, nubile, domiciliata a Verona, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Dal sacerdote Nino Minella di Celeste, domiciliato in Aquara ed elettivamente in Salerno, con domanda 16 giugno u. s. è stato esibito il certificato n. 979526 della rendita di L. 240 cons. 5 0[0 intestato Minella Nino di Celeste, domiciliato a Nocera dei Pagani (Salerno), vincolata alla condizione di non potersi alienare durante la vita del titolare senza il consenso del Vescovo *pro-tempore* di Nocera dei Pagani, chiedendone la rinnovazione per essergli stato sottratto il mezzo foglio del certificato stesso nel quale sono designati i compartimenti semestrali.

Siccome pel mezzo foglio mancante potrebbero per avventura esservi state scritte dichiarazioni di cessione od altro, così in analogia al disposto degli articoli 60 e 72 del Regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato con Reale decreto 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso senza che siano state significate a questa Direzione Generale opposizioni, si procederà alla chiesta rinnovazione.

Roma, il 17 agosto 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata il giorno 29 maggio 1896 dalla Intendenza delle Finanze di Milano sotto il n. 2351 ordinale e n. 2641 protocollo e 57548 posizione, per il deposito di un certificato della rendita di L. 55 del Consolidato 5 0[0, esibito dalla signora Dell'Acqua Pia fu Pietro vedova Marcora.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942 sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato alla predetta signora Dell'Acqua Pia fu Pietro vedova Marcora il nuovo titolo, senza restituzione della ricevuta smarrita che rimarrà di nessun valore.

Roma, il 17 agosto 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Notizie approssimative sul raccolto dell'uva nel 1895 in Italia

Produzione, commercio e consumo del vino in Italia nel quinquennio 1891-95.

ANNI	Superficie alla quale si è estesa la coltivazione della vite — Ettari	Ettolitri				
		Produzione annuale		Importazione in botti ed in bottiglie (1)	Esportazione in botti od in bottiglie (1)	Quantità rimasta a disposizione del consumo (2)
		media per ettaro	totale			
1891	3,443,713	10.74	36,992,135	10,729	1,179,192	35,823,672
1892	3,466,447	9.80	33,971,768	9,800	2,449,120	31,533,149
1893	3,434,760	9.36	32,163,523	24,397	2,332,703	29,825,217
1894	3,451,003	7.48	25,816,588	57,249	1,943,151	23,930,686
1895	3,461,561	7.00	24,245,836	106,128	1,710,863	22,641,101

(1) Si è calcolato che 100 bottiglie formino un ettolitro.
(2) La produzione aumentata dell'importazione e diminuita dell'esportazione.

Il raccolto dell'uva in Italia nell'anno 1895, secondo le notizie telegrafiche sommarie pubblicate nel *Bollettino di notizie agrarie* N. 55 del novembre 1895, si ragguagliava ad ettolitri di vino 21,343,400. Le notizie definitive danno ora un raccolto di ettolitri 24,245,836, inferiore di ettolitri 1,570,752 a quello del 1894 e di ettolitri 7,434,329 alla produzione media del quinquennio 1890-94.

Tale sensibile scarsità di raccolto fu cagionata dalla *peronospora* (sviluppatasi per le piogge eccessive cadute nei mesi di aprile, maggio e giugno) la quale danneggiò, più o meno, le viti in tutta la Penisola, specialmente nell'Italia centrale, meridionale ed insulare; e dalla siccità troppo prolungata, la quale peraltro ne migliorò la qualità che generalmente riuscì buona.

La superficie di terreno, alla quale si estese la coltivazione della vite, presentò nel complesso un aumento sul 1894, di ettari 10,558 e di ettari 16,304 sulla media quinquennale 1890-94. Questo aumento però è apparente, essendo invece la coltivazione della vite in diminuzione a causa della *fillossera*: l'aumento apparente è dovuto ad una maggiore esattezza di apprezzamento.

Accenniamo alle cause che hanno influito sull'esito del raccolto del 1895:

Nel **Piemonte** la stagione fu abbastanza favorevole alla produzione della vite, la quale nel complesso diede un raccolto maggiore di quello del 1894 di circa ettolitri di vino 409,400 e di circa ettolitri 445,600 di quello della media 1890-94. La grandine e la *peronospora* dovunque e la persistente siccità nel Novarese, ostacolarono una maggiore produzione. In questa regione la coltivazione della vite è in leggero ma continuo aumento, specialmente nella provincia di Alessandria.

Anche nella **Lombardia** la coltivazione della vite è in aumento nelle province di Mantova, Bergamo e Brescia. Le piogge in primavera fecero sviluppare la *peronospora* in diversi comuni delle province di Milano, Como, Sondrio, Brescia e Cremona; indi la prolungata siccità ed in parte la grandine decimarono non poco il raccolto che si era presentato molto abbondante. In complesso però riuscì superiore di circa ettolitri di vino 206,900 a quello dell'anno 1894 e di circa ettolitri 321,300 a quello della media 1890-94.

Nel **Veneto** la coltivazione della vite è in lieve aumento nelle province di Udine, Padova e Rovigo; ma il sensibile aumento che si rileva in confronto alla superficie vitata dell'anno 1894 ed a quella della media 1890-94, è apparente e deriva da migliori accertamenti. Sebbene la produzione del vino di questo anno sia risultata maggiore di circa 188,400 ettolitri a quella della media 1890-94, pur tuttavia fu inferiore di circa ettolitri 11,300 a quella del 1894, sia per la primavera eccezionalmente umida che sviluppò la *peronospora* nelle province di Verona, Venezia e Padova, sia per la siccità e la grandine. Quest'ultima riuscì dannosissima nella provincia di Treviso.

Una lieve diminuzione nella superficie coltivata a vite, in confronto a quella dell'anno precedente, si è verificata nella **Liguria**: ed anche una diminuzione di circa ettolitri 9,300 si è avuta nella produzione, in confronto alla raccolta media del quinquennio 1890-94. Però il raccolto risultò maggiore di circa ettolitri di vino 44,100 a quello del 1894, perchè la siccità e la *peronospora* arrecarono minori danni.

Nell'**Emilia** la coltivazione della vite è stazionaria e l'aumento che si rileva è apparente e deriva da migliori accertamenti. Fatta eccezione per la provincia di Forlì nella quale la *peronospora* ed in alcuni comuni la grandine danneggiarono assai il raccolto, in tutte le altre province di questa regione, la stagione fu molto favorevole, e la produzione del vino nel complesso fu superiore di circa ettolitri 65,500 a quella della media 1890-94, e di circa ettolitri 932,100 a quella dell'anno 1894.

Anche nelle **Marche** ed **Umbria** la coltivazione della vite è stazionaria. Nelle **Marche** il raccolto dell'uva riuscì scarsissimo per la *peronospora* distruttrice e molto estesa, specie nei terreni bassi. Nell'**Umbria** la *peronospora* arrecò danni parziali e meno gravi. Nel complesso la produzione del vino riuscì maggiore di quella dell'anno precedente di circa ettolitri 208,400, ma inferiore alla produzione media del quinquennio 1890-94 di circa ettolitri 718,100.

Nella **Toscana** la coltivazione della vite è in lieve aumento. La produzione del vino di quest'anno che fu pressochè uguale a quella del 1894 (appena superiore di 2,000 ettolitri) fu invece inferiore alla produzione media del 1890-94 di circa ettolitri 634,800, per la *peronospora* molto estesa che arrecò danni considerevoli nelle province di Lucca, Firenze, Arezzo e Grosseto.

Nel **Lazio** la coltivazione della vite è stazionaria. Le piogge eccessive con abbassamenti repentini di temperatura nella fine di giugno, causarono lo sviluppo della *peronospora*, che arrecò immensi danni. In seguito le ripetute grandinate danneggiarono ancor più lo scarso raccolto di quest'anno, che risultò inferiore di quello della media 1890-94 di circa ettolitri 654,800 e di quello dell'anno 1894 di circa ettolitri 479,700.

Anche nella **Regione meridionale adriatica** la coltivazione della vite è stazionaria. Il raccolto dell'uva di quest'anno fu scarsissimo, e la produzione riuscì inferiore di circa ettolitri 2,748,700 a quella della media 1890-94 e di circa ettolitri 749,200 a quella del 1894, a causa della *peronospora* che danneggiò dovunque, ma fu eccezionalmente distruttrice nelle province di Bari delle Puglie, Campobasso, Foggia, Chieti ed Aquila degli Abruzzi. Anche la grandine danneggiò non poco l'uva.

Nella **Regione meridionale mediterranea** la coltivazione della vite, nel complesso, è stazionaria; perchè se è alquanto aumentata nelle province di Caserta, Napoli ed Avellino, è però sensibilmente diminuita nella provincia di Reggio di Calabria per la *fillossera* che distrusse moltissimi vigneti, specialmente nel circondario di Gerace. Il raccolto di quest'anno riuscì scarsissimo e la produzione del vino fu inferiore di circa ettolitri 1,765,700 a quella della media 1890-94 e di circa ettolitri 912,500 a quella dell'anno 1894, sia per la *peronospora* che arrecò danni rilevantissimi nella *Campania* e nella *Basilicata*, sia per la siccità sensibile nelle *Calabrie*.

Nella **Sicilia** la produzione del vino del 1895 risultò inferiore di circa ettolitri 1,377,700 a quella della media 1890-94, e di circa ettolitri 867,000 a quella del 1894, sia perchè in questa isola la coltivazione della vite è molto diminuita a causa della *fillossera*, sia per la siccità troppo prolungata, sia per la *peronospora*.

Anche nella **Sardegna** la produzione del vino del 1895 fu inferiore di circa ettolitri 546,100 a quella della media 1890-94, e di circa ettolitri 354,000 a quella dell'anno 1894, tanto per la *fillossera* che distrusse importanti vigneti nel Sassarese e nel circondario di Oristano (Cagliari), quanto per la *peronospora* che decimò straordinariamente il raccolto dell'uva. Però, in complesso, la coltivazione della vite è stazionaria, perchè si sono eseguiti nuovi impianti di viti nella provincia di Cagliari.

La vite si coltiva in tutte le province del Regno, in tutti i circondari o distretti, eccezione fatta pei distretti di Agordo, Auronzo e Pieve di Cadore (Provincia di Belluno) e in 7,212 comuni, sopra un totale di 8,259.

Nel seguente prospetto, distinto per Regioni agrarie, si riportano il numero dei comuni nei quali, nel 1895, si è coltivata la vite; la superficie alla quale si estese la coltivazione della vite e la produzione dell' uva nel quinquennio 1890-94 e negli anni 1894 e 1895, insieme con la indicazione della qualità del raccolto del 1895.

REGIONI AGRARIE	Numero dei comuni nei quali nel 1895 la vite		Superficie (in ettari) occupata dalle viti, risultata			Produzione assoluta (in ettolitri di vino) risultata			Qualità del raccolto del 1895
	si è coltivata	non si è coltivata	pel quinquennio 1890-94	per l'anno 1894	per l'anno 1895	pel quinquennio 1890-94	per l'anno 1894	per l'anno 1895	
Piemonte	1,160	325	245,643	246,773	247,585	3,780,171	3,825,367	4,234,755	buona.
Lombardia	1,371	522	190,929	192,078	192,595	1,319,658	1,434,130	1,610,998	$^1/_3$ ottima e $^2/_3$ buona.
Veneto	701	91	421,495	425,075	423,305	1,000,728	1,206,439	1,195,165	$^1/_4$ ottima e $^3/_4$ buona.
Liguria	321	17	52,690	53,886	53,829	332,555	279,087	323,231	buona.
Emilia	318	4	692,126	693,775	694,405	2,584,577	1,718,022	2,650,089	$^1/_5$ ottima e $^4/_5$ buona.
Marche ed Umbria	400	1	353,128	360,363	367,019	2,404,778	1,478,241	1,080,639	$^4/_5$ buona e $^1/_5$ mediocre.
Toscana	242	2	384,703	387,221	401,844	3,232,487	2,595,633	2,597,093	$^2/_3$ buona e $^1/_3$ mediocre.
Lazio	224	2	102,800	100,611	100,813	1,109,313	934,171	454,507	mediocre.
Meridionale adriatica	651	39	313,459	340,837	346,161	5,221,137	3,221,568	2,472,412	$^1/_3$ buona, $^1/_3$ mediocre e $^1/_3$ cattiva.
Meridionale mediterranea	1,118	29	307,338	311,193	311,684	4,021,275	3,168,091	2,255,587	$^1/_5$ ottima, $^3/_5$ buona e $^1/_5$ mediocre.
Sicilia	344	13	275,809	250,174	242,226	5,635,437	5,124,830	4,257,783	$^1/_5$ ottima, $^3/_5$ buona e $^1/_5$ mediocre.
Sardegna	362	2	70,128	74,017	75,095	1,023,049	831,009	476,977	$^1/_5$ mediocre e $^4/_5$ cattiva.
REGNO	**7,212**	**1,047**	**3,445,257**	**3,451,003**	**3,461,561**	**31,680,165**	**25,816,588**	**24,245,836**	$^{10}/_{100}$ ottima, $^{70}/_{100}$ buona, $^{15}/_{100}$ mediocre e $^5/_{100}$ cattiva.

Nel prospetto che segue viene fatto il confronto della superficie vitata e della produzione dell' uva dell' anno 1895, con la superficie e la produzione del quinquennio 1890-94 e dell'anno 1894.

REGIONI AGRARIE	La superficie occupata dalle viti nell'anno 1895, risultò:								La produzione assoluta dell'anno 1895, risultò:							
	Superiore				Inferiore				Superiore				Inferiore			
	della media 1890-94		dell'anno 1894		della media 1890-94		dell'anno 1894		della media 1890-94		dell'anno 1894		della media 1890-94		dell'anno 1894	
	proporzione percentuale	ettari	proporzione percentuale	ettari	proporzione percentuale	ettari	proporzione percentuale	ettari	proporzione percentuale	quantità — ettolitri di vino	proporzione percentuale	quantità — ettolitri di vino	proporzione percentuale	quantità — ettolitri di vino	proporzione percentuale	quantità — ettolitri di vino
Piemonte	0.78	1,942	0.33	812	..	..	..	..	10.52	445,584	9.67	409,388	..	..	..	..
Lombardia	0.86	1,666	0.27	517	..	..	..	..	19.58	321,340	12.61	206,868	..	..	..	..
Veneto	1.59	6,810	0.75	3,230	..	..	..	..	15.77	188,437	..	..	..	..	0.94	11,274
Liguria	2.10	1,130	..	..	..	..	0.11	57	..	..	13.66	44,144	2.88	9,324	..	..
Emilia	0.33	2,279	0.09	630	..	..	..	..	2.47	65,512	35.17	932,067	..	..	..	..
Marche ed Umbria	2.42	8,891	..	..	..	..	0.64	2,344	..	..	12.36	208,398	42.58	718,133	..	..
Toscana	4.27	17,141	3.64	14,623	..	..	..	..	..	..	0.08	2,060	24.44	634,794	..	..
Lazio	..	..	0.20	202	1.97	1,987	..	..	..	..	..	..	146.27	654,806	105.54	479,664
Meridionale adriatica	0.78	2,702	..	..	..	..	0.20	676	..	..	..	..	111.18	2,748,725	30.30	749,156
Meridionale mediterranea	1.39	4,346	0.16	491	..	..	..	..	..	..	..	..	78.28	1,765,688	40.46	912,504
Sicilia	..	..	..	..	13.87	33,583	3.28	7,948	..	..	..	..	32.36	1,377,654	20.36	867,047
Sardegna	6.61	4,967	1.44	1,078	..	..	..	..	..	..	..	..	114.48	546,072	74.22	354,032
REGNO	**0.47**	**16,304**	**0.31**	**10,558**	..	..	..	..	..	..	..	..	**30.66**	**7,434,329**	**6.48**	**1,570,752**

Sebbene in quest'anno, come abbiamo già riferito, il raccolto dell'uva sia risultato molto scarso, ed in 235 comuni (con una superficie vitata complessiva di ettari 33,200) sia stato nullo, pure in 426 comuni si verificò una produzione media per ettaro superiore o uguale a 30 ettolitri di vino.

Dei 235 comuni, nei quali il raccolto dell'uva fallì completamente, 90 appartengono alla **Sardegna**, 59 alla **Regione meridionale adriatica**, 28 alla **Regione meridionale mediterranea** e 24 al **Lazio**.

Dei 426 comuni, nei quali il raccolto riuscì abbondante, quattro raggiunsero o superarono la produzione media per ettaro di ettolitri 120: tre comuni ebbero una produzione che oscillò da 113 a 100 ettolitri; quattro comuni da 99 a 90 ettolitri; sette comuni da 89 a 80 ettolitri; dieci comuni da 79 a 70 ettolitri; 24 comuni da 69 a 60 ettolitri: 48 comuni da 59 a 50 ettolitri: 84 comuni da 49 a 40 ettolitri e 242 comuni da 39 a 30 ettolitri di vino per ettaro.

Il prodotto medio per ettaro risultò, in complesso, di ettolitri 7.00, cioè inferiore di ettolitri 0.48 a quello dell'anno precedente, e di ettolitri 2.20 a quello della media quinquennale 1890-94.

A formare la citata media di ettolitri di vino 7.00 per ettaro, concorsero, come sopra si è detto, produzioni massime di 80, 90, 100 ed anche 120 e 140 ettolitri, e produzioni minime di ettolitri 0.01, perchè nella superficie alla quale si estese la coltivazione della vite si compresero anche gli spazi interfilari, ancorchè sfruttati con altre colture. Vi sono infatti comuni della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia, delle Marche e dell'Umbria, ove il numero medio delle viti, esistenti in ciascun ettaro, non raggiunge il 50.

Il sistema di coltura mista viene seguito quasi dovunque e la maggior parte delle viti veggonsi fra noi maritate agli alberi, ed in parecchie provincie si può dire assolutamente che il vigneto esclusivo non sia che una eccezione. Però nel Piemonte, nella Lombardia, nella Toscana, nel Lazio, nell'Italia meridionale ed insulare non mancano esempi di comuni, nei quali la vite è coltivata tanto intensivamente che il numero medio delle viti esistenti in ciascun ettaro, raggiunge la cifra di 15, di 20, di 25 ed anche di 30 mila.

Dalle indagini fatte in quest'anno, risulta che il numero medio delle viti esistenti in ciascun ettaro, si aggira intorno a 2,820 come media per il Regno. La coltura più intensiva si riscontra nella provincia di Foggia con n. 10,960 viti per ettaro, Campobasso n. 8,580, Chieti n. 8,570, Aquila degli Abruzzi n. 8,360, Cagliari n. 7,620, Cosenza n. 7,300, Livorno n. 7,080, Bari delle Puglie n. 7,040, Teramo n. 7,020, Catania n. 7,000, Sassari n. 6,970, Grosseto n. 6,910, Messina n. 6,870, Siracusa n. 6,510, Catanzaro n. 6,500, Potenza n. 6,230, Lecce n. 6,050, Reggio di Calabria n. 5,740, Roma n. 5,620, Palermo n. 5,330 e Sondrio n. 5,020. Si nota invece la coltura più sparsa nelle provincie di Reggio nell'Emilia con n. 200 viti per ettaro, Modena n. 250, Ferrara n. 280, Rovigo n. 310, Padova n. 370, Ravenna e Treviso n. 400.

Le provincie, che hanno data maggior produzione di vino, relativamente alla superficie vitata, sono quelle di Siracusa ettolitri 23.12 per ettaro, Catania ettolitri 21.21, Alessandria e Girgenti ettolitri 19.24, Palermo ettolitri 18.78, Pavia ettolitri 18.31, Novara ettolitri 18.24, Catanzaro ettolitri 16.85, Lecce ettolitri 16.04, Cuneo ettolitri 14.78, Piacenza ettolitri 14.77, Messina ettolitri 14.74, Trapani ettolitri 14.62 e Cosenza ettolitri 14.48.

La produzione assoluta più elevata si è avuta nelle provincie di: Alessandria ettolitri 2,807,019, Lecce ettolitri 1,405,102, Catania ettolitri 938,792, Firenze ettolitri 902,428, Palermo ettolitri 845,300, Trapani ettolitri 802,360, Cuneo ettolitri 691,477, Messina ettolitri 640,037, Perugia ettolitri 635,574, Siracusa ettolitri 590,603, Cosenza ettolitri 568,003, Mantova ettolitri 555,009, Parma ettolitri 514,984 e Bologna ettolitri 506,061.

La quantità dell'uva da mensa, cioè di quella destinata direttamente al consumo, sia fresca o sia appassita, risultò di quintali 245,358, cioè inferiore di quintali 35,597 a quella dell'anno precedente.

La maggior produzione di uva da mensa si è verificata nelle seguenti provincie: Trapani quintali 52,046, Lecce quintali 27,480, Piacenza quintali 15,760, Cuneo quintali 12,245, Cosenza quintali 10,760, Roma quintali 8,480, Verona quintali 7,888, Pisa quintali 6,787, Palermo quintali 5,450, Catanzaro quintali 5,267, Alessandria quintali 5,154, Catania quintali 5,130 e Novara quintali 5,078.

La produzione del vino è costituita per $^{25}/_{100}$ da vino bianco e per $^{75}/_{100}$ da vino rosso o nero. La produzione del vino bianco predomina nelle *Marche* ed *Umbria* con $^{71}/_{100}$ della totale produzione, e nel *Lazio* con $^{59}/_{100}$. E separatamente per provincia il vino bianco predomina: Perugia $^{84}/_{100}$ della totale produzione, Macerata $^{79}/_{100}$, Pesaro e Urbino $^{72}/_{100}$, Ravenna $^{67}/_{100}$, Trapani $^{66}/_{100}$, Genova $^{65}/_{100}$, Chieti $^{63}/_{000}$, Forlì e Teramo $^{61}/_{100}$, Roma e Bologna $^{59}/_{100}$, Palermo $^{58}/_{100}$, Girgenti $^{54}/_{000}$, Caserta $^{53}/_{100}$ e Treviso e Livorno $^{52}/_{100}$.

Le due seguenti tabelle rispecchiano il *commercio di esportazione* del vino in botti ed in bottiglie, dall'Italia, nei principali paesi di destinazione, dal 1891 al 1895.

PAESI di destinazione	VINO IN BOTTI (ettolitri) Quantità esportate negli anni				
	1891	1892	1893	1894	1895
Austria-Ungh.	30,231	629,673	969,444	927,302	626,389
Francia . .	27,955	281,674	90,655	39,536	34,710
Germania . .	147,537	260,456	160,793	106,182	133,194
Gran Bretagna	24,086	26,675	32,958	23,894	41,952
Malta . . .	126,478	131,479	124,004	112,225	80,928
Svizzera . .	445,940	553,898	407,295	225,570	245,142
Contrade afric.	65,097	79,922	90,381	55,722	81,097
America sett.	60,694	51,711	74,738	27,553	24,827
America cent. e meridionale	206,983	353,292	342,698	352,972	378,573
Altri paesi .	23,539	48,386	36,027	41,031	28,211
TOTALI . .	**1,158,540**	**2,417,166**	**2,328,993**	**1,911,987**	**1,675.023**

PAESI di destinazione	VINO IN BOTTIGLIE (centinaia) Quantità esportate negli anni				
	1891	1892	1893	1894	1895
Francia . .	5,569	4,640	3,494	3,456	2,220
Contrade afric.	800	1,259	1,896	886	3,264
America sett.	2,682	5,563	8,844	7,830	8,908
America centr e meridionale	7,367	16,304	14,908	12,233	16,717
Altri paesi .	4,234	4,188	4,568	6,700	4,731
TOTALI . .	**20.652**	**31.954**	**33.710**	**31,164**	**35,840**

Notizie approssimative sul raccolto dell'uva nel 1895 in Italia
(per Circondari o Distretti e per Province)

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE	Numero medio delle viti esistenti in ciascun ettaro	Superficie alla quale si è estesa la coltivazione della vite — Ettari	Prodotto ottenuto in ettolitri di vino: medio per ettaro	Prodotto ottenuto in ettolitri di vino: effettivo	Quantità in ettolitri di vino prodotto: bianco percentuale	bianco effettivo	rosso percentuale	rosso effettivo	Quantità dell'uva da mensa — Quintali
1	2	3	4	5		6		7	8
Alba	4,110	25,581	10.13	412,744	14	59,052	86	353,692	10,606
Cuneo	2,610	3,443	7.54	25,972	34	8,731	66	17,241	300
Mondovì	4,490	12,639	12.52	158,341	17	27,418	83	130,923	1,005
Saluzzo	4,980	5,123	18.43	94,420	1	600	99	93,820	334
Cuneo	**4,190**	**45,786**	**14.78**	**691,477**	**14**	**95,801**	**86**	**595,676**	**12,245**
Aosta	4,020	1,890	11.80	22,309	3	581	97	21,728	400
Ivrea	4,280	8.895	9.91	88,105	8	7,255	92	80,850	1,245
Pinerolo	4,170	7,016	12.48	87,582	2	1,917	98	85,665	833
Susa	5,700	2,407	9.31	22,409	1	161	99	22,248	589
Torino	4,250	14,096	9.93	139,997	..	207	100	139,790	1,227
Torino	**4,340**	**34,304**	**10.51**	**360,402**	**3**	**10,121**	**97**	**350,281**	**4,294**
Acqui	3,000	29,990	15.80	474,055	5	25,003	95	449,052	516
Alessandria	2,820	24,987	17.22	426,431	1	5,194	99	421,237	960
Asti	2,870	30,178	23.36	705,127	4	27,727	96	677,400	1,650
Casale Monferrato	2,760	30,155	24.60	741,741	..	2,930	100	738,811	770
Novi Ligure	2,910	17,845	12.40	221,280	13	27,992	87	193,288	1,098
Tortona	2,730	12,735	18.72	238,385	12	27,788	88	210,597	160
Alessandria	**2,830**	**145,890**	**19.24**	**2,807,019**	**4**	**116,634**	**96**	**2,690,385**	**5,154**
Biella	3,920	6,722	11.34	76,247	7	4,970	93	71,277	3,015
Domodossola	2,830	555	11.76	6,528	19	1,223	81	5,305	6
Novara	3,860	9,123	25.21	229,972	9	21,210	91	208,762	1,883
Pallanza	3,380	2,232	16.08	35,892	1	210	99	35,682	82
Varallo	3,770	106	25.31	2,683	..	..	100	2,683	17
Vercelli	3,320	1,867	13.14	24,535	..	20	100	24,515	72
Novara	**3,750**	**20,605**	**18.24**	**375,857**	**7**	**27,633**	**93**	**348,224**	**5,078**
Bobbio	2,790	3,598	16.60	59,722	17	10,075	83	49,647	475
Mortara (Lomellina)	2,070	971	7.66	7,439	4	300	96	7,139	2,050
Pavia	2,380	1,527	3.61	5,507	7	384	93	5,123	2
Voghera	3,670	20,136	20.25	407,681	8	32,122	92	375,559	2,256
Pavia	**3,420**	**26,232**	**18.31**	**480,349**	**9**	**42,881**	**91**	**437,468**	**4,783**
Abbiategrasso	3,090	217	13.86	3,008	6	173	94	2,835	27
Gallarate	3,480	1,248	14.83	18,502	6	1.033	94	17,469	373
Lodi	2,630	2,096	8.20	17,177	9	1,479	91	15,698	3
Milano	1,850	272	10.83	2,947	11	319	89	2,628	20
Monza	1,760	515	5.77	2,971	11	316	89	2,655	52
Milano	**2,740**	**4,348**	**10.26**	**44,605**	**7**	**3,320**	**93**	**41,285**	**475**
Como	1,980	3,938	10.84	43,210	7	3,181	93	40,029	415
Lecco	830	6,484	3.80	24,626	4	993	96	23,633	125
Varese	1,250	4,059	6.66	27,029	2	629	98	26,400	253
Como	**1,260**	**14,531**	**6.53**	**94,865**	**5**	**4,803**	**95**	**90,062**	**793**
Sondrio	**5,020**	**5,653**	**10.43**	**58,941**	**8**	**4,656**	**92**	**54,285**	**87**

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto dell'uva nel 1895 in Italia
(per Circondari o Distretti e per Province)

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE	Numero medio delle viti esistenti in ciascun ettaro	Superficie alla quale si è estesa la coltivazione della vite — Ettari	Prodotto ottenuto in ettolitri di vino: medio per ettaro	Prodotto ottenuto in ettolitri di vino: effettivo	Quantità in ettolitri di vino prodotto: bianco, percentuale	Quantità in ettolitri di vino prodotto: bianco, effettivo	Quantità in ettolitri di vino prodotto: rosso, percentuale	Quantità in ettolitri di vino prodotto: rosso, effettivo	Quantità dell'uva da mensa — Quintali
1	2	3	4	5		6		7	8
Bergamo	2,130	8,672	9.46	82,039	..	193	100	81,846	686
Clusone	1,920	1,012	2.70	2,741	..	..	100	2,741	..
Treviglio	1,770	2,316	9.17	21,243	..	..	100	21,243	50
Bergamo	**2,050**	**12,000**	**8.84**	**106,023**	..	**193**	**100**	**105,830**	**736**
Breno	2,260	1,392	3.87	5,383	..	..	100	5,383	46
Brescia	2,200	16,651	5.38	80,622	6	5,791	94	83,831	1,237
Chiari	2,300	2,359	4.80	11,280	4	421	96	10,868	48
Salò	1,440	6,982	2.98	20,777	11	2,253	89	18,524	10
Verolanuova	3,130	1,033	16.60	17,226	3	488	97	16,738	80
Brescia	**2,030**	**28,413**	**5.08**	**144,297**	**6**	**8,953**	**94**	**135,344**	**1,421**
Casalmaggiore	930	9,223	6.66	61,456	13	7,759	87	53,697	10
Crema	1,280	1,010	6.58	6,643	2	135	98	6,508	65
Cremona	1,080	10,051	8.84	88.810	8	7,359	92	81,451	520
Cremona	**1,020**	**20,284**	**7.74**	**156,909**	**10**	**15,253**	**90**	**141,656**	**595**
Asola	600	1,103	9.07	10,005	33	3,275	67	6,730	..
Bozzolo	830	5,288	4.80	25,798	23	5,960	77	19,838	90
Canneto sull'Oglio	490	3,474	3.77	13,099	11	1,504	89	11,595	4
Castiglione delle Stiviere	690	1,480	2.05	3,030	4	125	95	2,905	5
Gonzaga	1,650	12,527	17.27	216,386	26	55,942	74	160,444	153
Mantova	700	25,430	5.17	131,477	17	22,798	83	108,679	200
Ostiglia	770	2,933	6.02	17,653	7	1,313	93	16,340	40
Revere	480	8,170	6.42	52,490	9	4,691	91	47,799	200
Sermide	300	4,900	2.75	13,466	16	2,100	84	11,366	101
Viadana	490	13.083	5.05	66,109	12	7,989	88	58.120	40
Volta Mantovana	1.100	2,746	2.00	5,496	9	590	91	4,906	..
Mantova	**790**	**81,134**	**6.84**	**555.009**	**19**	**106,197**	**81**	**448,812**	**833**
Bardolino	1,780	4,776	7.83	37,390	2	905	98	36,485	56
Caprino	1,000	2,910	3.12	9,084	22	2,000	78	7,084	9
Cologna Veneta	280	3,217	1.17	3,781	26	983	74	2,798	40
Isola della Scala	330	1,876	3.03	5,687	11	640	89	5,047	4
Legnago	260	3.843	1.77	6,809	9	615	91	6,194	51
San Bonifacio	1,470	6,655	4.84	32,210	71	22,827	29	9,383	5,100
Sanguinetto	360	583	3.49	2,050	33	680	67	1,370	12
San Pietro in Cariano	1,470	7,140	5.27	37,624	1	252	99	37,372	4
Trognago	1,460	5,097	3.54	18,058	37	6,650	63	11.408	..
Verona	1,390	13,025	4.11	53,511	31	16,456	69	37,055	2,550
Villafranca di Verona	410	1,315	1.14	1,495	11	160	89	1,335	53
Verona	**1.180**	**50,442**	**4.12**	**207.690**	**25**	**52,168**	**75**	**155,531**	**7,868**
Arzignano	610	6.788	5.57	37,841	26	10,005	74	27,836	307
Asiago	740	87	3.26	284	35	100	65	184	10
Barbarano	750	8,951	4.66	41,677	20	8,391	80	33,286	103
Bassano	320	4,488	1.39	6,223	25	1,577	75	4,646	202
Lonigo	340	11,800	2.93	34,570	49	17,080	51	17.490	1,300
Marostica	340	5.478	1.33	7,290	18	1,304	82	5,986	4
Schio	370	4,353	2.03	8,851	27	2,359	73	6.492	37
Thiene	760	3,590	1.39	4,987	13	670	87	4,317	15
Valdagno	610	3.980	2.97	11,837	7	835	93	11,002	20
Vicenza	430	22,326	2.52	56,342	13	7,555	87	48,787	306
Vicenza	**480**	**71,841**	**2.92**	**209,902**	**24**	**49,876**	**76**	**160,026**	**2,304**

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto dell'uva nel 1895 in Italia
(per Circondari o Distretti e per Province)

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE	Numero medio delle viti esistenti in ciascun ettaro	Superficie alla quale si è estesa la coltivazione della vite — Ettari	Prodotto ottenuto in ettolitri di vino: medio per ettaro	Prodotto ottenuto in ettolitri di vino: effettivo	Quantità in ettolitri di vino prodotto: bianco, percentuale	Quantità in ettolitri di vino prodotto: bianco, effettivo	Quantità in ettolitri di vino prodotto: rosso, percentuale	Quantità in ettolitri di vino prodotto: rosso, effettivo	Quantità dell'uva da mensa — Quintali
1	2	3	4	5		6		7	8
Belluno	380	1,001	2.93	2,937	26	748	74	2,189	45
Feltre	580	1,816	2.88	5,227	61	3,177	39	2,050	111
Fonzaso	2,200	930	22.00	20,460	8	1,640	92	18,820	10
Longarone	950	4	4.25	17	100	17	..	..	..
Belluno	**920**	**3,751**	**7.64**	**28,641**	**19**	**5,532**	**81**	**23,039**	**166**
Ampezzo	260	2	3.00	6	67	4	33	2	..
Cividale del Friuli	1,000	5,809	4.01	23,316	15	3,525	85	19,821	101
Codroipo	2,930	965	11.08	10,690	11	1,180	89	9,510	31
Gemona	1,090	1,445	2.61	3,767	4	141	96	3,626	45
Latisana	890	3,328	3.78	12,589	8	1,069	92	11,520	13
Maniago	1,620	290	4.43	1,286	23	303	77	983	..
Moggio Udinese	340	10	3.70	37	..	..	100	37	..
Palmanova	950	4,123	1.74	7,171	19	1,370	81	5,801	2
Pordenone	800	3,018	4.77	14,407	12	1,765	88	12,642	..
Sacile	170	2,572	1.07	2,763	48	1,350	52	1,413	5
San Daniele del Friuli	1,140	1,784	3.48	6,219	8	504	92	5,715	3
San Pietro al Natisone	890	585	4.45	2,603	26	685	74	1,918	..
San Vito al Tagliamento	900	4,467	5.04	22,505	8	1,850	92	20,655	160
Spilimbergo	850	1,047	12.54	13,128	33	4,388	67	8,740	..
Tarcento	1,430	910	9.42	8,575	25	2,118	75	6,457	..
Tolmezzo	720	98	4.87	477	16	75	84	402	4
Udine	1,070	2,377	4.49	10,664	6	658	94	10,006	117
Udine	**970**	**32,830**	**4.27**	**140,233**	**15**	**20,985**	**85**	**119,248**	**481**
Asolo	370	6,765	1.03	6,960	63	4,370	37	2,590	40
Castelfranco Veneto	230	3,725	0.25	930	7	69	93	861	174
Conegliano	490	12,478	3.45	43,024	55	23,445	45	19,579	68
Montebelluna	390	5,095	2.53	12,910	52	6,692	48	6,218	57
Oderzo	360	17,870	1.93	34,408	14	4,863	86	29,545	80
Treviso	300	19,816	0.83	16,394	20	3,327	80	13,067	45
Valdobbiadene	820	4,390	6.61	29,026	91	26,480	9	2,546	50
Vittorio	480	5,865	2.12	12,430	95	11,809	5	621	28
Treviso	**400**	**76,004**	**2.05**	**156,082**	**52**	**81,055**	**48**	**75,027**	**542**
Chioggia	580	3,370	1.79	6,030	..	..	100	6,030	300
Dolo	810	6,500	6.59	42,830	1	520	99	42,310	107
Mestre	220	5,186	1.63	8,450	2	166	98	8,284	27
Mirano	340	11,764	2.30	27,044	3	800	97	26,244	60
Portogruaro	330	10,575	1.56	16,497	22	3,672	78	12,825	250
San Donà di Piave	700	15,487	1.97	30,569	14	4,382	86	26,187	325
Venezia	260	1,861	3.36	6,255	10	656	90	5,599	700
Venez'a	**500**	**54,743**	**2.51**	**137,675**	**7**	**10,196**	**93**	**127,479**	**1,769**
Campo San Piero	310	11,590	2.83	32,857	2	640	98	32,217	..
Cittadella	310	7,775	0.55	4,274	3	110	97	4,164	145
Conselve	310	8,790	4.81	42,236	4	1,540	96	40,696	..
Este	490	8,091	1.23	9,921	28	2,774	72	7,147	653
Monselice	830	4,814	3.36	16,197	26	4,137	74	12,060	130
Montagnana	250	9,470	2.37	22,415	29	6,422	71	15,993	16
Padova	360	25,492	3.32	84,719	4	3,599	96	81,120	155
Piove di Sacco	420	4,844	3.61	17,498	9	1,505	91	15,993	..
Padova	**370**	**80,866**	**2.85**	**230,117**	**9**	**20,727**	**91**	**209,390**	**1,099**
Adria	230	7,198	0.89	6,454	5	322	95	6,132	..
Ariano nel Polesine	210	2,715	2.05	5,580	4	200	96	5,380	..
Badia Polesine	310	7,240	1.02	7,374	8	620	92	6,751	2

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto dell'uva nel 1895 in Italia

(per Circondari o Distretti e per Province)

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE	Numero medio delle viti esistenti in ciascun ettaro	Superficie alla quale si è estesa la coltivazione della vite — Ettari	Prodotto ottenuto in ettolitri di vino		Quantità in ettolitri di vino prodotto				Quantità dell'uva da mensa — Quintali
					bianco		rosso		
			medio per ettaro	effettivo	percentuale	effettivo	percentuale	effettivo	
1	2	3	4	5		6		7	8
Lendinara	200	6,605	0.92	6,070	8	460	92	5,610	3
Massa Superiore	280	7,697	2.18	16,787	5	909	95	15,878	178
Occhiobello	510	8,800	1.19	10,511	5	520	95	9,991	20
Polesella	300	8,410	1.91	16,105	1	120	99	15,985	300
Rovigo	340	9,163	1.74	15,935	10	1,574	90	14,361	92
Rovigo	**310**	**57,828**	**1.47**	**84,816**	**6**	**4,725**	**94**	**80,091**	**595**
Porto Maurizio	3,540	2,084	12.53	26,112	4	1,159	96	24,953	36
San Remo	3,010	2,890	10.64	30,751	12	3,651	88	27,100	17
Porto Maurizio	**3,230**	**4,974**	**11.43**	**56,863**	**8**	**4,810**	**92**	**52,053**	**53**
Albenga	3,840	3,993	7.54	30,115	18	3,529	82	26,586	16
Chiavari	2,590	8,080	5.98	48,312	85	40,906	15	7,406	2
Genova	3,320	10,142	4.39	44,525	77	34,485	23	10,040	68
Savona	2,410	4,691	4.90	22,974	31	7,114	69	15,860	153
Spezia (Levante)	3,280	9,034	8.44	76,226	75	57,375	25	18,851	807
Genova	**3,030**	**35,940**	**6.23**	**222,152**	**65**	**143,409**	**35**	**78,743**	**1,046**
Castelnuovo di Garfagnana	1,150	1,685	5.65	9,532	22	2,125	78	7,407	6
Massa e Carrara	1,470	9,085	3.26	29,584	28	8,271	72	21,313	80
Pontremoli	350	2,145	2.38	5,100	19	975	81	4,125	..
Massa e Carrara	**1,250**	**12,915**	**3.42**	**44,216**	**26**	**11,371**	**74**	**32,845**	**86**
Fiorenzuola d'Arda	2,680	11,197	11.43	127,938	21	27,479	79	100,459	4,400
Piacenza	1,710	19,467	16,69	324,914	24	79,390	76	245,524	11,360
Piacenza	**1,850**	**30,664**	**14.77**	**452,852**	**24**	**106,869**	**76**	**345,983**	**15,760**
Borgo San Donnino	450	32,749	6.03	197,607	19	37,961	81	159,646	65
Borgotaro	570	6,150	3.68	22,615	25	5,625	75	16,990	13
Parma	1,070	40,365	7.30	294,762	26	77,885	74	216,877	112
Parma	**770**	**79,264**	**6.50**	**514,984**	**24**	**121,471**	**76**	**393,513**	**190**
Guastalla	290	21,883	5.00	109,342	6	6,960	94	102,382	33
Reggio nell'Emilia	170	70,161	2.28	160,612	14	23,198	86	137,414	209
Reggio nell'Emilia	**200**	**92,044**	**2.93**	**269,954**	**11**	**30,158**	**89**	**239,796**	**242**
Mirandola	180	33,444	3.10	103,692	22	22,457	78	81,235	190
Modena	150	61,749	2.10	129,837	11	14,719	89	115,118	728
Pavullo nel Frignano	1,860	5,172	6.38	33,025	42	13,977	58	19,048	123
Modena	**250**	**100,365**	**2.66**	**266,554**	**19**	**51,153**	**81**	**215,401**	**1,041**
Cento	120	12,110	1.92	23,290	66	15,490	34	7,800	8
Comacchio	780	6,632	5.13	34,030	..	..	100	34,030	..
Ferrara	220	22,050	2.95	65,050	3	1,700	97	63,350	800
Ferrara	**280**	**40,792**	**3.00**	**122,370**	**14**	**17,190**	**86**	**105,180**	**808**
Bologna	810	115,823	2.82	326,307	61	199,370	39	126,937	1,726
Imola	760	39,026	2.68	104,668	65	67,750	35	36,918	525
Vergato	2,130	7,983	9.41	75,089	39	29,635	61	45,454	860
Bologna	**860**	**162,832**	**3.11**	**506,064**	**59**	**296,755**	**41**	**209,309**	**3,111**

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto dell'uva nel 1895 in Italia
(per Circondari o Distretti e per Province)

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE	Numero medio delle viti esistenti in ciascun ettaro	Superficie alla quale si è estesa la coltivazione della vite — Ettari	Prodotto ottenuto in ettolitri di vino: medio per ettaro	Prodotto ottenuto in ettolitri di vino: effettivo	Quantità in ettolitri di vino prodotto: bianco, percentuale	Quantità in ettolitri di vino prodotto: bianco, effettivo	Quantità in ettolitri di vino prodotto: rosso, percentuale	Quantità in ettolitri di vino prodotto: rosso, effettivo	Quantità dell'uva da mensa — Quintali
1	2	3	4	5		6		7	8
Faenza	350	27,816	3.62	100,702	73	73,527	27	27,175	50
Lugo	530	23,422	10.31	241,460	74	178,601	26	62,859	1,004
Ravenna	300	14,120	8.52	120,350	50	59,853	50	60,497	20
Ravenna	**400**	**65,358**	**7.08**	**462,512**	**67**	**311,981**	**33**	**150,531**	**1,074**
Cesena	700	42,106	0.40	16,692	66	11,015	34	5,677	212
Forlì	470	43,710	0.46	20,241	74	14,954	26	5,287	120
Rimini	1,330	37,270	0.48	17,866	42	7,571	58	10,295	72
Forlì	**810**	**123,086**	**0.45**	**54,799**	**61**	**33,540**	**39**	**21,259**	**404**
Pesaro	2,180	22,907	4.78	109,471	71	77,505	29	31,966	394
Urbino	1,210	24,053	5.05	121,460	74	89,815	26	31,645	426
Pesaro e Urbino	**1,680**	**46,960**	**4.92**	**230,931**	**72**	**167,320**	**28**	**63,611**	**820**
Ancona	**2,070**	**38,279**	**3.81**	**145,899**	**48**	**70,569**	**52**	**75,330**	**1,412**
Camerino	480	11,912	8.38	99,875	85	84,810	15	15.065	173
Macerata	980	35,746	6.89	246,443	77	190,467	23	55,976	1,932
Macerata	**860**	**47,658**	**7.27**	**346,318**	**79**	**275,277**	**21**	**71,041**	**2,105**
Ascoli Piceno	1,100	25,187	8.73	220.105	56	122,408	44	97,697	133
Fermo	700	30,752	3.50	107,812	28	30,326	72	77,486	152
Ascoli Piceno	**880**	**55,939**	**5.86**	**327,917**	**47**	**152,734**	**53**	**175,183**	**285**
Foligno	500	27,595	2.93	80,737	88	70,955	12	9,782	31
Orvieto	1,210	8,115	5.72	46,441	90	42,021	10	4,420	36
Perugia	730	73.725	5.20	383.265	85	327,799	15	55,466	381
Rieti	410	23,119	1,65	38,181	58	22,141	42	16,040	21
Spoleto	330	25,036	1,97	49,256	91	44,672	9	4,584	1,014
Terni	460	20,593	1,83	37,694	62	23,270	38	14,424	170
Perugia	**590**	**178,183**	**3.57**	**635,574**	**84**	**530,858**	**16**	**104,716**	**1,653**
Lucca	**4,290**	**30,212**	**7,86**	**237,556**	**4**	**10,114**	**96**	**227,442**	**156**
Pisa	3,220	53,902	10.09	544,189	2	13,068	98	531,121	6,577
Volterra	3,300	14,350	4.76	68,328	5	3,500	95	64,828	210
Pisa	**3,240**	**68,252**	**8.97**	**612,517**	**3**	**16,568**	**97**	**595,949**	**6,787**
Livorno	8,000	875	12.00	10,500	..	..	100	10,500	..
Portoferraio (Isola d'Elba)	6,850	3,483	10.81	37,642	66	24,818	34	12,824	12
Livorno	**7,080**	**4,358**	**11.05**	**48,142**	**52**	**24,818**	**48**	**23,324**	**12**
Firenze	2,430	95,121	6.42	610,533	2	10,082	98	600,451	2,020
Pistoia	3,280	21,682	7.16	155,150	4	6.075	96	149,075	1,020
Rocca San Casciano	2.840	3,234	1,88	6,075	37	2.282	63	3,783	..
San Miniato	1,970	26,753	4,88	130,680	2	2,560	98	128,120	19
Firenze	**2,490**	**146,790**	**6.15**	**902,428**	**2**	**20,999**	**98**	**881,429**	**3,059**
Arezzo	**1,840**	**96,403**	**3.38**	**325,580**	**31**	**99,663**	**69**	**225,917**	**354**

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto dell'uva nel 1895 in Italia
(per Circondari o Distretti e per Province)

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE	Numero medio delle viti esistenti in ciascun ettaro	Superficie alla quale si è estesa la coltivazione della vite — Ettari	Prodotto ottenuto in ettolitri di vino		Quantità in ettolitri di vino prodotto				Quantità dell'uva da mensa — Quintali
					bianco		rosso		
			medio per ettaro	effettivo	percentuale	effettivo	percentuale	effettivo	
1	2	3	4	5		6		7	8
Montepulciano	1,830	12,931	8.37	108,262	36	39,095	64	69,167	600
Siena	2,600	34,995	8.64	302,358	5	15,828	95	286,530	473
Siena	**2,400**	**47,926**	**8.57**	**410,620**	**13**	**54,923**	**87**	**355,697**	**1,073**
Grosseto	**6,910**	**7,903**	**7.70**	**60,850**	**37**	**22,501**	**63**	**38,349**	**148**
Civitavecchia	15,600	624	17.26	10,770	52	5,578	48	5,192	85
Frosinone	1,070	37,207	1.26	47,200	42	19,436	58	27,764	45
Roma	9,080	31,927	3.87	123,706	68	83,657	32	40,049	8,139
Velletri	15,140	8,961	17.45	156,399	40	63,074	60	93,325	110
Viterbo	4,130	22,094	5.27	116,432	83	97,195	17	19,237	101
Roma	**5,620**	**100,813**	**4.51**	**454,507**	**59**	**268,940**	**41**	**185,567**	**8,480**
Penne	9,740	10,948	6.19	67,815	42	28,477	58	39,338	238
Teramo	5,780	21,776	8.89	193,533	68	131,432	32	62,101	1,303
Teramo	**7,020**	**32,724**	**7.99**	**261,348**	**61**	**159,909**	**39**	**101,439**	**1,541**
Chieti	9,320	8,948	2.85	25,532	56	14,319	44	11,213	330
Lanciano	9,010	9,769	2.55	24,914	23	5,665	77	19,249	535
Vasto	7,720	13,248	4.46	59,106	83	48,953	17	10,153	1,096
Chieti	**8,570**	**31,965**	**3.43**	**109,552**	**63**	**68,937**	**37**	**40,615**	**1,961**
Aquila degli Abruzzi	9,170	7,913	4.09	32,374	63	20,282	37	12,092	1,001
Avezzano	8,270	9,952	1.43	14,187	69	9,756	31	4,431	2
Cittaducale	3,020	4,130	3.64	15,027	62	9,367	38	5,660	42
Sulmona	10,040	9,849	4.27	42,060	3	1,430	97	40,630	55
Aquila degli Abruzzi	**8,360**	**31,844**	**3.25**	**103,648**	**39**	**40,835**	**61**	**62,813**	**1,100**
Campobasso	7,930	10,733	0.98	10,500	59	6,168	41	4,332	61
Isernia	8,130	9,033	1.70	15,358	73	11,171	27	4,187	209
Larino	9,610	10,510	2.78	29,190	12	3,498	88	25,692	209
Campobasso	**8,580**	**30,276**	**1.82**	**55,048**	**38**	**20,837**	**62**	**34,211**	**479**
Bovino	6,540	2,526	0.97	2,452	12	290	88	2,162	25
Foggia	11,530	22,109	7.18	158,779	5	7,697	95	151,082	569
San Severo	10,760	7,710	18.08	139,388	45	62,490	55	76,898	333
Foggia	**10,960**	**32,335**	**9.30**	**300,619**	**23**	**70,477**	**77**	**230,142**	**927**
Altamura	6,130	17,003	1.09	18,507	34	6,205	66	12,302	112
Bari delle Puglie	7,280	30,761	4.00	123,150	34	41,842	66	81,308	2,613
Barletta	7,200	51,633	1.85	95,438	16	14,795	84	80,643	1,910
Bari delle Puglie	**7.040**	**99,397**	**2.33**	**237,095**	**27**	**62,842**	**73**	**174,253**	**4,635**
Brindisi	6,220	25,084	9.97	250,153	8	19,420	92	230,733	5,485
Gallipoli	6,210	27,271	24.22	660,562	5	34,675	95	625,887	12,086
Lecce	5,900	21,585	16.69	360,226	3	11,233	97	348,993	3,758
Taranto	5,640	13,680	9.81	131,161	21	27,954	79	106,207	6,151
Lecce	**6,050**	**87,620**	**16.04**	**1,405,102**	**7**	**93,282**	**93**	**1,311,820**	**27,480**

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto dell'uva nel 1895 in Italia
(per Circondari o Distretti o per Province)

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE	NUMERO medio delle viti esistenti in ciascun ettaro	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione della vite — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri di vino		QUANTITÀ IN ETTOLITRI di vino prodotto				QUANTITÀ dell'uva da mensa — Quintali
			medio per ettaro	effettivo	bianco		rosso		
					percentuale	effettivo	percentuale	effettivo	
1	2	3	4	5		6		7	8
Caserta	789	20,603	3.87	79,766	70	56,052	30	23,714	665
Gaeta	3,610	7,046	8.69	61,256	40	24,436	60	36,820	1,425
Nola	1,770	9,844	4.62	45,410	33	14,871	67	30,569	199
Piedimonte d'Alife	1,400	2,374	2.86	6,778	40	2,728	60	4,050	75
Sora	880	17,260	1.75	30,284	67	20,296	33	9,988	162
Caserta	**1,360**	**57,127**	**3.91**	**223,524**	**53**	**118,383**	**47**	**105,141**	**2,526**
Casoria	710	9,081	6.93	62,902	41	25,854	59	37,048	319
Castellammare di Stabia	2,850	6,182	4.35	26,899	25	6,595	75	20,304	853
Napoli	2,470	6,505	6.04	39,299	18	7,166	82	32,133	2,080
Pozzuoli	3,750	14,333	5.50	78,864	58	45,640	42	33,224	336
Napoli	**2,600**	**36,101**	**5.76**	**207,964**	**41**	**85,255**	**59**	**122,709**	**3,618**
Benevento	1,380	8,871	8.41	74,621	28	20,707	72	53,914	84
Cerreto Sannita	1,370	5,595	8.61	48,146	24	11,369	76	36,777	193
San Bartolommeo in Galdo	4,210	2,831	1.59	4,500	56	2,519	44	1,981	5
Benevento	**1,840**	**17,297**	**7.36**	**127,267**	**27**	**34,595**	**73**	**92,672**	**282**
Ariano di Puglia	2,950	10,936	2.82	30,856	56	17,232	44	13,624	36
Avellino	2,920	20,402	5.75	117,292	12	14,011	88	103,281	647
Sant'Angelo dei Lombardi	4,200	12,277	6.30	77,327	14	10,556	86	66,771	951
Avellino	**3,290**	**43,615**	**5.17**	**225,475**	**19**	**41,799**	**81**	**183,676**	**1,634**
Campagna	3,170	8,585	2.48	21,290	6	1,207	94	20,083	428
Sala Consilina	2,280	6,566	1.82	11,939	1	155	99	11,814	42
Salerno	2,800	14,093	6.97	98,292	4	4,086	96	94,206	2,509
Vallo della Lucania	2,320	7,549	2.48	18,710	12	2,302	88	16,408	252
Salerno	**2,700**	**36,793**	**4.08**	**150,261**	**5**	**7,750**	**95**	**142,511**	**3,231**
Lagonegro	5,150	7,133	9.79	69,870	17	12,179	83	57,691	124
Matera	6,720	9,810	2.66	26,069	27	7,116	73	18,953	126
Melfi	7,070	12,280	2.53	31,036	2	680	98	30,356	220
Potenza	5,620	12,262	3.81	46,714	10	4,584	90	42,130	492
Potenza	**6,230**	**41,485**	**4.19**	**173,689**	**14**	**24,559**	**86**	**149,130**	**962**
Castrovillari	7 640	17,622	14.50	255,517	3	7,124	97	248,393	603
Cosenza	5,520	7,071	17.27	122,082	3	3,242	97	118,840	3,108
Paola	6,820	8,515	16.59	141,255	16	22,983	84	118,272	6,813
Rossano	9,650	6,016	8.17	49,149	2	1,192	98	47,957	240
Cosenza	**7,390**	**39,224**	**14.48**	**568,003**	**6**	**34,541**	**94**	**533,462**	**10,764**
Catanzaro	5,310	8,686	12.65	109,860	8	9,051	92	100,809	1,228
Cotrone	10,790	3,227	24.72	79,780	..	..	100	79,780	409
Monteleone di Calabria	6,000	4,020	14.90	59,911	10	6,102	90	53,809	1,470
Nicastro	6,230	5,582	20.23	112,926	2	1,995	98	110,931	2,160
Catanzaro	**6,500**	**21,515**	**16.85**	**362,477**	**5**	**17,148**	**95**	**345,329**	**5,267**
Gerace	6,110	5,426	10.00	54,268	7	4,060	93	50,208	821
Palmi	6,450	9,091	13.66	124,165	1	1,055	99	123,110	1,204
Reggio di Calabria	3,640	4,010	9.60	38,494	16	6,099	84	32,395	140
Reggio di Calabria	**5,740**	**18,527**	**11.71**	**216,927**	**5**	**11,214**	**95**	**205,713**	**2,165**

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto dell'uva nel 1895 in Italia
(per Circondari o Distretti e per Province)

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE	NUMERO medio delle viti esistenti in ciascun ettaro	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione della vite — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri di vino		QUANTITÀ IN ETTOLITRI di vino prodotto				QUANTITÀ dell'uva da mensa — Quintali
					bianco		rosso		
			medio per ettaro	effettivo	percentuale	effettivo	percentuale	effettivo	
1	2	3	4	5		6		7	8
Cefalù	5,770	7,160	11.13	79,369	38	30,257	62	49,112	1,005
Corleone	5,930	2,384	25.07	59,766	53	31,760	47	28,006	381
Palermo	5,560	27,740	16.94	469,839	75	352,516	25	117,323	1,709
Termini Imerese	4,280	7,736	30.55	236,326	33	77,388	67	158,938	2,355
Palermo	**5,330**	**45,020**	**18.73**	**845,300**	**58**	**491,921**	**42**	**353,379**	**5,450**
Castroreale	7,150	17,692	13.96	247,000	13	32,860	87	214,140	1,081
Messina	6,880	21,002	16.26	341,590	6	21,697	94	319,893	2,460
Mistretta	4,870	2,536	11.52	29,222	13	3,795	87	25,427	31
Patti	6,770	2,203	10.09	22,225	14	3,026	86	19,199	58
Messina	**6,870**	**43,433**	**14.74**	**640,037**	**10**	**61,378**	**90**	**578,659**	**3,630**
Acireale	7,660	21,292	24.99	532,054	7	35,700	93	496,354	15
Caltagirone	4,890	4,150	7.33	30,422	5	1,655	95	28,767	1,150
Catania	7,740	13,412	23.88	321,056	16	50,020	84	271,036	1,839
Nicosia	4,150	5,375	10.28	55,260	3	1,600	97	53,660	2,126
Catania	**7,000**	**44,259**	**21.21**	**938,792**	**9**	**88,975**	**91**	**849,817**	**5,130**
Modica	6,780	20,733	20.25	419,857	20	83,145	80	336,712	1,050
Noto	4,810	2,931	51.02	149.550	32	48,340	68	101,210	210
Siracusa	6,190	2,273	13.32	30,286	9	2,588	91	27,698	288
Siracusa	**6,510**	**25,937**	**23.12**	**599,693**	**22**	**134,073**	**78**	**435,620**	**1,548**
Caltanissetta	4,270	1,435	18.81	27,036	15	4,129	85	22,907	138
Piazza Armerina	4,080	6,768	7.17	48,537	1	519	99	48,018	842
Terranova di Sicilia	4,670	3,317	7.78	25,806	51	13,206	49	12,600	400
Caltanissetta	**4,280**	**11,520**	**8.80**	**101,379**	**18**	**17,854**	**82**	**83,525**	**1,380**
Bivona	4,830	1,496	32.65	48,838	41	20,135	59	28,703	420
Girgenti	4,000	9,757	14.03	136,934	46	62,934	54	74,000	480
Sciacca	5,420	5,913	24,43	144,450	67	96,800	33	47,650	220
Girgenti	**4,560**	**17,166**	**19.24**	**330,222**	**54**	**179,869**	**46**	**150,353**	**1,120**
Alcamo	3,900	15,275	18.14	277,103	94	261,795	6	15,308	446
Mazzara del Vallo	3,710	13,010	12.18	158,420	61	96,100	39	62,320	800
Trapani	3,270	26,606	13.79	366,837	47	173,191	53	193,646	50,800
Trapani	**3,550**	**54,891**	**14.62**	**802,360**	**66**	**531,086**	**34**	**271,274**	**52,046**
Cagliari	6,320	20,048	16.29	326,581	39	125,854	61	200,727	2,592
Iglesias	7,680	6,946	8.85	61,491	14	8,682	86	52,809	447
Lanusei	6,580	11,936	2.21	26,423	29	7,771	71	18,652	1,213
Oristano	9,970	18,670	0.87	16,202	40	6,526	60	9,676	26
Cagliari	**7,620**	**57,600**	**7.43**	**430,697**	**35**	**148,833**	**65**	**281,864**	**4,278**
Alghero	7,030	4,018	1.53	6,131	..	19	100	6,112	..
Nuoro	9,220	4,912	2.81	13,785	34	4,675	66	9,110	160
Ozieri	5,970	3,620	1.52	5,510	76	4,187	24	1,323	106
Sassari	4,500	3,304	4.37	14,704	1	108	99	14,596	76
Tempio Pausania	7,390	1,581	3.89	6,159	21	1,290	79	4,860	365
Sassari	**6,970**	**17,495**	**2.63**	**46,280**	**22**	**10,279**	**78**	**36,001**	**707**

Riassunto per Province e per Regioni agrarie delle notizie approssimative sul raccolto dell'uva nel 1895 in Italia

PROVINCE E REGIONI AGRARIE	Numero medio delle viti esistenti in ciascun ettaro	Superficie alla quale si è estesa la coltivazione della vite — Ettari	Prodotto ottenuto in ettolitri di vino: medio per ettaro	Prodotto ottenuto in ettolitri di vino: effettivo	Quantità in ettolitri di vino prodotto: bianco, percentuale	Quantità in ettolitri di vino prodotto: bianco, effettivo	Quantità in ettolitri di vino prodotto: rosso, percentuale	Quantità in ettolitri di vino prodotto: rosso, effettivo	Quantità dell'uva da mensa — Quintali
1	2	3	4	5		6		7	8
Cuneo	4,190	46,786	14.78	691,477	14	95,801	86	595,676	12,245
Torino	4,340	34,304	10.51	360,402	3	10,121	97	350,281	4,204
Alessandria	2,860	145,890	19.24	2,807,019	4	116,634	96	2,690,385	5,154
Novara	3,750	20,605	18.24	375,857	7	27,633	93	348,224	5,078
Piemonte	**3,390**	**247,585**	**17.10**	**4,234,755**	**6**	**250,189**	**94**	**3,984,566**	**26,771**
Pavia	3,420	26,232	18.31	480,349	9	42,881	91	437,468	4,783
Milano	2,740	4,348	10.26	44,605	7	3,320	93	41,285	475
Como	1,260	14,531	6.53	94,865	5	4,803	95	90,062	793
Sondrio	5,020	5,653	10.43	58,941	8	4,656	92	54,285	87
Bergamo	2,050	12,000	8.84	106,023	-	193	100	105,830	736
Brescia	2,050	28,413	5.08	144,297	6	8,953	94	135,344	1,421
Cremona	1,020	20,284	7.74	156,909	10	15,253	90	141,656	595
Mantova	790	81,134	6.84	555,009	19	106,197	81	448,812	833
Lombardia	**1,640**	**192,595**	**8.52**	**1,640,998**	**11**	**186,256**	**89**	**1,454,742**	**9,723**
Verona	1,180	50,442	4.12	207,699	25	52,168	75	155,531	7,888
Vicenza	480	71,841	2.92	209,902	24	49,876	76	160,026	2,304
Belluno	920	3,751	7.64	28,641	19	5,582	81	23,059	166
Udine	970	32,830	4.27	140,233	15	20,985	85	119,248	481
Treviso	400	76,004	2.05	156,082	52	81,055	48	75,027	542
Venezia	500	54,743	2.51	137,675	7	10,196	93	127,479	1,769
Padova	370	80,866	2.85	230,117	9	20,727	91	209,390	1,099
Rovigo	310	57,828	1.47	84,816	6	4,725	94	80,091	595
Veneto	**550**	**428,305**	**2.79**	**1,195,165**	**21**	**245,314**	**79**	**949,851**	**14,844**
Porto Maurizio	3,230	4,974	11.43	56,863	8	4,810	92	52,053	53
Genova	3,080	35,940	6.23	222,152	65	143,409	35	78,743	1,046
Massa e Carrara	1,250	12,915	3.42	44,216	26	11,371	74	32,845	86
Liguria	**2,660**	**53,829**	**6.00**	**323,231**	**49**	**159,590**	**51**	**163,641**	**1,185**
Piacenza	1,850	30,664	14.77	452,852	24	106,869	76	345,983	15,760
Parma	770	79,264	6.50	514,984	24	121,471	76	393,513	190
Reggio nell'Emilia	200	92,044	2.93	269,954	11	30,158	89	239,796	242
Modena	250	100,365	2.66	266,554	19	51,153	81	215,401	1,041
Ferrara	280	40,792	3.00	122,370	14	17,190	86	105,180	808
Bologna	860	162,832	3.11	506,064	59	296,755	41	209,309	3,111
Ravenna	400	65,358	7.08	462,512	67	311,981	33	150,531	1,074
Forlì	810	123,086	0.45	54,799	61	33,540	39	21,259	404
Emilia	**630**	**694,405**	**3.82**	**2,650,089**	**37**	**939,117**	**63**	**1,680,972**	**22,630**
Pesaro e Urbino	1,680	46,960	4.92	230,931	72	167,320	28	63,611	820
Ancona	2,070	38,279	3.81	145,899	48	70,569	52	75,330	1,412
Macerata	860	47,658	7.27	346,318	79	275,277	21	71,041	2,105
Ascoli Piceno	880	55,939	5.86	327,917	47	152,734	53	175,183	285
Perugia	590	178,183	3.57	635,574	84	530,858	16	104,716	1,053
Marche ed Umbria	**960**	**367,019**	**4.60**	**1,686,639**	**71**	**1,196,758**	**29**	**489,881**	**6,275**
Lucca	4,290	30,212	7.86	237,556	4	10,114	96	227,442	156
Pisa	3,240	68,252	8.97	612,517	3	16,568	97	595,949	6,787
Livorno	7,080	4,358	11.05	48,142	52	24,818	48	23,324	12
Firenze	2,490	146,790	6.15	902,428	2	20,999	98	881,429	3,059
Arezzo	1,840	96,403	3.38	325,580	31	99,663	69	225,917	354
Siena	2,400	47,926	8.57	410,620	13	54,923	87	355,697	1,073
Grosseto	6,910	7,903	7.70	60,850	37	22,501	63	38,349	148
Toscana	**2,720**	**401,844**	**6.46**	**2,597,693**	**10**	**249,586**	**90**	**2,348,107**	**11,589**

(*Segue*) Riassunto per Province e per Regioni agrarie delle notizie approssimative sul raccolto dell'uva nel 1895 in Italia

PROVINCE E REGIONI AGRARIE	NUMERO medio delle viti esistenti in ciascun ettaro	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione della vite — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri di vino: medio per ettaro	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri di vino: effettivo	QUANTITÀ IN ETTOLITRI di vino prodotto: bianco, percentuale	bianco, effettivo	rosso, percentuale	rosso, effettivo	QUANTITÀ dell'uva da mensa — Quintali
1	2	3	4	5		6		7	8
Lazio (Roma)	5,620	100.813	4.51	454.507	59	268.940	41	185.567	8,480
Teramo	7,020	32,724	7.99	261,348	61	159,909	39	101,439	1,511
Chieti	8,570	31,955	3.43	109,552	63	68,937	37	40,615	1,961
Aquila degli Abruzzi	8,360	31,844	3.25	103,648	39	40,835	61	62,813	1,100
Campobasso	8,580	30,276	1.82	55,048	38	20,837	62	34,211	479
Foggia	10,960	32,335	9.30	300,619	23	70,477	77	230,142	927
Bari delle Puglie	7,040	99,397	2.38	237,095	27	62,842	73	174,253	4,635
Lecce	6,050	87,620	16.04	1,405,102	7	93,282	93	1,311,820	27,480
Meridionale adriatica	**7,550**	**346,161**	**7.14**	**2,472,412**	**21**	**517,119**	**79**	**1,955,293**	**38,123**
Caserta	1,360	57,127	3.91	223,524	53	118,383	47	105,141	2,526
Napoli	2,600	36,101	5.76	207,964	41	85,255	59	122,709	3,618
Benevento	1,840	17,297	7.36	127,267	27	34,595	73	92,672	282
Avellino	3,290	43,615	5.17	225,475	19	41,799	81	183,676	1,634
Salerno	2,700	36,793	4.08	150,261	5	7,750	95	142,511	3,231
Potenza	6,230	41,485	4.19	173,689	14	24,559	86	149,130	962
Cosensa	7,390	39,224	14.48	568,003	6	34,541	94	533,462	10,764
Catanzaro	6,500	21,515	16.85	362,477	5	17,148	95	345,329	5,267
Reggio di Calabria	5,740	18,527	11.71	216,927	5	11,214	95	205,713	2,165
Meridionale mediterranea	**3,980**	**311,684**	**7.24**	**2,255,587**	**17**	**375,244**	**83**	**1,880,343**	**30,449**
Palermo	5,330	45,020	18.78	845,300	58	491,921	42	353,379	5,450
Messina	6,870	43,433	14.74	640,037	10	61,378	90	578,659	3,630
Catania	7,000	44,259	21.21	938,792	9	88,975	91	849,817	5,130
Siracusa	6,510	25,937	23.12	599,693	22	134,073	78	465,620	1,548
Caltanissetta	4,280	11,520	8.80	101,379	18	17,851	82	83,525	1,380
Girgenti	4,560	17,166	19.24	330,222	54	179,869	46	150,353	1,120
Trapani	3,559	54,891	14.62	802,260	66	531,086	34	271,274	52,046
Sicilia	**5,530**	**242,226**	**17.58**	**4,257,783**	**35**	**1,505,156**	**65**	**2,752,627**	**70,304**
Cagliari	7,620	57,600	7.48	430,697	35	148,833	65	281,864	4,278
Sassari	6,970	17,495	2.65	46,280	22	10,279	78	36,001	707
Sardegna	**7,470**	**75,095**	**6.35**	**476,977**	**33**	**159,112**	**67**	**317,865**	**4,985**

Riassunto per Regioni agrarie e pel Regno delle notizie approssimative sul raccolto dell'uva nel 1895 in Italia

Regioni agrarie	2	3	4	5		6		7	8
Piemonte	3,390	247,585	17.10	4,234,755	6	250,189	94	3,984,566	26,771
Lombardia	1,640	192,595	8.52	1,640,998	11	186,256	89	1,454,742	9,723
Veneto	550	428,305	2.79	1,195,165	21	245,314	79	949,851	14,844
Liguria	2,660	53,829	6.00	323,231	49	159,590	51	163,641	1,185
Emilia	630	694,405	3.82	2,650,089	37	969,117	63	1,680,972	22,630
Marche ed Umbria	960	367,019	4.60	1,686,639	71	1,196,758	29	489,881	6,275
Toscana	2,720	401,844	6.46	2,597,693	10	249,586	90	2,348,107	11,589
Lazio	5,620	100,813	4.51	454,507	59	268,940	41	185,567	8,480
Meridionale adriatica	7,550	346,161	7.14	2,472,412	21	517,119	79	1,955,293	38,123
Meridionale mediterranea	3,980	311,684	7.24	2,255,587	17	375,244	83	1,880,343	30,449
Sicilia	5,530	242,226	17.58	4,257,783	35	1,505,156	65	2,752,627	70,304
Sardegna	7,470	75,095	6.35	476,977	33	159,112	67	317,865	4,985
REGNO	**2,820**	**3,461,561**	**7.00**	**24,245,836**	**25**	**6,082,381**	**75**	**18,163,455**	**245,358**

RIASSUNTO *delle notizie telegrafiche sull'esito del raccolto dell'***AVENA** *nel* 1896.

REGIONI AGRARIE	RACCOLTO dell'Avena — Ettolitri	RACCOLTO 1896	
		in rapporto in centesimi al raccolto del 1895	Ettolitri
Piemonte	3,098,000	113	3,516,000
Lombardia	6,912,000	85	5,855,000
Veneto	4,536,000	108	4,879,000
Liguria	34,000	76	25,000
Emilia	4,273,000	112	4,801,000
Marche ed Umbria	1,018,000	105	1,066,000
Toscana	4,061,000	114	4,633,000
Lazio	3,140,000	112	3,517,000
Meridionale Adriatica	26,074,000	131	34,069,000
Meridionale Mediterranea	12,994,000	109	14,100,000
Sicilia	1,491,000	134	2,000,000
Sardegna	5	—	—
REGNO	67,636,000		78,461,000

RIASSUNTO *delle notizie telegrafiche sull'esito del raccolto dell'***ORZO** *in Italia nell'anno 1896.*

REGIONI	RACCOLTO del 1895 — Ettolitri	RAPPORTO centesimale del raccolto del 1896 al raccolto del 1895	RACCOLTO del 1896 — Ettolitri
Piemonte	10,661	106,99	11,406
Lombardia	11,152	78,10	8,710
Veneto	22,648	112,65	25,512
Liguria	8,586	77,43	6,648
Emilia	64,424	102,10	65,780
Marche ed Umbria	60,494	103,37	62,531
Toscana	73,183	113,07	82,745
Lazio	20,995	115,00	24,144
Meridionale Adriatica	690,704	132,02	911,879
Meridionale Mediterranea	319,384	109,78	350,616
Sicilia	1,076,922	113,61	1,223,490
Sardegna	260,575	134,56	350,633
REGNO	2,619,728	119,25	3,124,094

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'ufficioso *Fremdenblatt* di Vienna, insiste, in un suo articolo, sul fatto che l'atteggiamento dell'Austria-Ungheria nella questione cretese è stato chiaramente indicato nell'esposizione dei principii di politica orientale fatta dal conte Goluchowski alle Delegazioni. L'insuccesso della proposta relativa al blocco, che è dovuto agli scrupoli dell'Inghilterra, fa temere, da un lato, una resistenza più energica dei cristiani, e dall'altro una repressione senza pietà da parte dei turchi.

In questo caso, l'Inghilterra potrà difficilmente declinare interamente la sua responsabilità. L'ipotesi secondo la quale il blocco doveva essere una misura dettata dagli interessi della Turchia è assolutamente ingiustificata.

Non meno ingiustificato è l'atteggiamento ostile della stampa ellenica verso l'Austria-Ungheria, la quale, pienamente convinta della buona fede del governo ellenico, sa apprezzare la situazione difficile che gli creano gli incidenti di Creta.

« Oggigiorno, conclude il *Fremdenblatt*, gli avvenimenti incalzano. Se si vuole ancora fare qualchecosa per arrestarne la marcia, ciò deve farsi prontamente.

***

Una deputazione della Delegazione cretese, venuta ad Atene allo scopo di domandare dei soccorsi e di concertare una unione colla Grecia, è stata ricevuta in udienza dal ministro presidente, sig. Delyannis.

Alle sollecitazioni della deputazione, il ministro ha risposto che gli insorti cretesi devono evitare, anzi tutto, le misure che potrebbero provocare delle complicazioni; essi devono attendere con calma la decisione che prenderanno le Potenze europee attualmente occupate a cercare il mezzo di regolare equamente la questione cretese.

***

L'organo del Principe di Bismarck, l'*Hamburger Nachrichten*, commentando gli articoli di alcuni giornali francesi a proposito di una visita eventuale di Guglielmo II all'Esposizione del 1900 a Parigi, scrive quanto appresso:

« Non crediamo possibile una riconciliazione colla Francia in nessun caso e meno che meno mediante *concessioni* che, del resto, non consideriamo necessarie. Opportuno invece stimiamo l'osservare certi riguardi verso la Francia, sia perchè così viene salvaguardata la dignità della Germania e sia perchè vengono evitate certe complicazioni che potrebbero mettere a repentaglio la pace universale.

« La fretta con cui il nostro Governo ha accettato l'invito fattogli dalla Francia di partecipare all'Esposizione del 1900 fu da noi giudicata inopportuna e la nostra opinione si andò ancor più rafforzando dopo gli ultimi avvenimenti.

« In fatti, se un avvenimento tanto semplice quale il viaggio dello Czar, dà motivo ad un giornale serio e moderato, come il *Temps*, di mettere da parte ogni ritegno e di sostenere, senza alcun riguardo, la politica della rivincita; se inoltre la notizia, senza fondamento, riportata dai giornali, che l'Imperatore Guglielmo si recherà a Parigi, induce altri giornali francesi a minacciare l'Imperatore di Germania, si può di leggieri comprendere che tutti coloro i quali suppongono vicino un miglioramento nelle relazioni tra la Francia e la Germania, sono troppo ottimisti ».

.·.

Telegrafano da Madrid 16 agosto, al *Temps* di Parigi, che il Governo procede ora d'intesa coi capi dell'opposizione liberale e di quella dei conservatori dissidenti e che otterrà prima della fine d'agosto, nonostante la resistenza dei carlisti, l'approvazione di tutti i progetti finanziarii e tributarii compresovi il rinnovamento dell'appalto delle miniere di Almanden alla Casa Rothschild e quello della Compagnia dei tabacchi.

Il Governo assicura così la garanzia indispensabile per realizzare il prestito di cinquecento milioni, destinato alle spese della guerra di Cuba durante un anno e ottiene un'anticipazione di cento milioni immediatamente pei bisogni più urgenti del Tesoro.

Solo il progetto di legge sulle ferrovie ha minore probabilità di essere votato. Vi sarebbe una seconda sessione parlamentare in autunno, le cui prime sedute sarebbero impiegate nella discussione di questa legge. Si dice che il governo abbia ottenuto l'assicurazione che, non ostante questo rinvio, le Compagnie ferroviarie e l'Alta Banca estera si contenterebbero delle promesse del gabinetto spagnuolo e delle buone disposizioni dei signori Sagasta, Moret e Silvela, i capi dell'opposizione, e consentirebbero a prestare il loro concorso al prestito spagnuolo.

Il Monumento a Terenzio Mamiani

Accompagnato da un tempo bellissimo, ieri l'altro a Pesaro venne solennemente inaugurato il monumento al gran filosofo e statista Terenzio Mamiani.

La città era tutta in festa.

Il monumento, opera dell'insigne scultore Ettore Ferrari, sorge nel centro della piazzetta, che dalla casa ove nacque il pensatore pesarese prende il nome di *Mamiani*. Sopra un plinto di bardiglio un gruppo in bronzo rappresentante tre figure di donne, la Poesia, la Filosofia e l'Amor di patria sorregge il busto dell'illustre italiano ritratto in marmo lunense.

Il monumento, che si scosta arditamente e felicemente dal tipo convenziale statuario, è alto 7 metri.

All'inaugurazione assistettero per il Governo S. E. il Sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, on. Galimberti, le rappresentanze del Senato e della Camera, il Sindaco di Roma, il generale Zanucchi, le autorità, altre notabilità e la vedova contessa Mamiani.

Vi erano pure i Sindaci delle principali città delle Marche, numerosi Istituti scolastici della città, un centinaio di Associazioni con bandiere e musiche, e grande folla.

Lo scoprimento del monumento fu salutato con vivi e prolungati applausi e col suono delle musiche.

Quindi parlarono, applauditi, il Sindaco di Pesaro, cav. Raffaelli, S. E. il Sottosegretario di Stato, onorevole Galimberti, il Sindaco di Roma, l'onorevole Serafini pel Senato, l'onorevole Castelbarco-Albani, deputato di Pesaro, per la Camera, ed il Presidente del Liceo Mamiani, prof. Picciola.

Il discorso dell'onorevole Galimberti fu applauditissimo; di esso l'*Agenzia Stefani* ne pubblica i seguenti brani:

Egli incominciò così: Signori! Qui sulla piazza che tante lotte ricorda delle piccole signorie italiane; qui dove i Legati Pontifici tante volte benedirono all'Italia schiava oggi — benedetta antitesi — sorge il monumento d'uno fra i primi ministri del primo Re d'Italia, del poeta, del filosofo, dell'uomo di Stato che in nome della patria fu tra i più fieri avversari del governo papale.

Poi l'oratore ricordato il grande affetto che i Pesaresi ebbero sempre pel concittadino Terenzio Mamiani e come la vita di lui si colleghi coi principali avvenimenti del secolo, così proseguì:

« Qui dove dolcissimo ancor risuona il canto del tuo Cigno, qui ride al Sole radiosa la fronte del tuo grande, o Pesaro: ride nel candido marmo alto poggiando sulla poesia, sul pensiero, sul patrio amore; e ben volle queste tre immagini, con questi tre amori raffigurare l'illustre artefice tutta la vita di Terenzio Mamiani.

Poesia, filosofia, patria, formano un affetto solo, un pensiero solo, una fede sola nell'anima di Terenzio Mamiani.

Sposando la religione ai più nobili sentimenti civili, egli cantò santi e sante; e se si deliziò dell'idillio fu per far sentire tutto l'affanno della patria in pianto, tutta la potenza del suo amore per lei.

Filosofo, egli pensò che soltanto coll'emancipare l'Italia da tutto il forestierume delle scuole d'oltre monti, soltanto col ricondurla alle pure fonti dei suoi grandi pensatori ricostruendo in tutta la sua integrità, in tutta la pienezza, il pensiero italiano, essa sarebbe davvero risorta ed a ciò tutta inteso l'opera sua. Educatore, combattè lo scetticismo nella scienza e nella scuola progettando, come ministro della pubblica istruzione, riforme ardite, profonde, pari alla grandezza del Regno, non inferiori alle sue superbe fortune chiamando all'insegnamento i più robusti ingegni e facendo della cattedra un faro di civiltà.

Credente, cercò di rendere filosofia la religione affrettando coi suoi scritti lo schiudersi della divina farfalla penosamente lavorata nella triste crisalide del nostro secolo, librantesi sulle due ali del santo amore di patria e di una religiosità così alta e pura, così razionale e persuasiva come operosa di educazione e libertà popolare ed unificatrice di tutte le genti in un sol modo solenne di adorazione e di culto. Patriota, nel 1831 ricusa di firmare il patto di Ancona e preferisce il carcere, l'esilio, come sedici anni dopo rifiuta ogni patto per l'amnistia, ed uscito dalla sua terra per la porta della virtù, vi rientra per quella dell'onore. Ministro di Pio IX, divinando il capitano del popolo, invocò pel primo in Italia il braccio di Giuseppe Garibaldi da lui chiamato a Roma. Ministro con Cavour è il precursore della sua politica avendo il Mamiani prima di Gioberti, prima di La Farina, prima di Manin additato il Piemonte come la Macedonia d'Italia inneggiando a quel « *sesso d'Emanuelli e d'Amedei* » che dovea la Croce Sabauda elevare sull'alto Campidoglio e dicendo all'Italia: « *In hoc signo vinces.* »

E l'oratore proseguendo a delineare la figura di Terenzio Mamiani, osserva che egli non solo amò la patria ma dall'amore di patria assurse a quello dell'umanità trattando dei problemi sociali. Egli essenzialmente poneva quali cardini del suo sistema sociale l'educazione popolare e la carità fraterna volendo sposare la carità dei secoli di mezzo fiammeggiante fino alle stelle ma coperta e perturbata dalle tenebre dell'ignoranza col sapere moderno fulgido come il sole, ma dai freddi raggi ed infecondi.

L'oratore conchiuse rievocando il seguente fatidico ammonimento di Terenzio Mamiani:

« Il mondo ha sete di virtù, di fede, di poetico ardore, e queste cose rampollano più facilmente dalla sventura che da altro. Prepariamoci alle future battaglie, come i cristiani nel silenzio della meditazione, nell'estasi della preghiera, nell'esercizio della carità. Io ho una fede profonda, invincibile, inconsumabile nei destini dell' Italia.

Ad una Nazione che conta poco meno che trenta secoli d' incivilimento, risorta tre volte a dominare e ad istruire l'occidente, riuscita grandissima in tutte le forme del mondo civile, in tutti i prodigî dell'ingegno, dell'animo e del braccio, a tal Nazione, dico, non può essere lungamente chiusa la via della gloria, non può venir tardata la sua parte nella sublime opera del progresso umano. »

Terminati i discorsi il Segretario capo del Municipio, cav.

Agabiti, lesse l'atto d'inaugurazione del monumento, e vennero deposte sul monumento molte belle corone, fra le quali una in bronzo del Municipio di Roma, un'altra della Società dei Pesaresi, residenti in Roma, ed altre.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Principe di Napoli fece ieri delle escursioni a piedi, visitando Cettinje ed i dintorni.

S. A. R. era accompagnato da un aiutante di campo di S. A. il Principe Nikita addetto alla sua persona e dagli ufficiali del suo seguito.

Per il monumento a Carlo Alberto — Il Comitato di onore per un monumento a Carlo Alberto si aduna oggi alle 18 presso la sua sede in piazza del Grillo, n. 5.

L'adunanza è presieduta da S. E. l'onorevole senatore Costa, ministro guardasigilli.

V'intervengono molti senatori e deputati, le rappresentanze di oltre sessanta Comuni della provincia ed i presidenti delle Associazioni liberali di Roma che aderirono all'idea.

S. E. il Regio Commissario civile, on. Codronchi, giunse ieri a Catania; fu ricevuto dai senatori e deputati locali, dalle autorità e da moltissimi cittadini, che gli fecero la più affettuosa accoglienza.

Inchiesta ferroviaria — Ieri alle ore 15 si riunì in una sala del Ministero dei Lavori Pubblici, la Commissione d'inchiesta sui rapporti fra le Società delle Strade Ferrate e il loro personale.

Erano presenti il Presidente, on. senatore Gagliardo, e il senatore Robecchi, gli on. deputati Borsarelli, Giusso, Pompilj, Rossi-Milano e Sacchi, i consiglieri di Stato, comm. Bonfadini e De Cupis, e il Presidente della Camera di commercio di Firenze, marchese Giorgio Niccolini.

Si scusarono l'on. senatore Lampertico, per indeclinabili doveri che lo trattengono altrove, e il vice presidente della Camera di Commercio di Torino, sig. Lorenzo Fabbri, delegato dal Presidente, per precedenti impegni.

S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, onorevole Prinetti, inaugurò i lavori della Commissione con un discorso, al quale rispose il Presidente onorevole Gagliardo.

La Commissione nominò una Sotto-Commissione composta del Presidente onorevole Gagliardo, degli onorevoli deputati Giusso, Rossi-Milano e Sacchi e del consigliere di Stato De Cupis, con incarico di formulare nel più breve tempo possibile il questionario.

La Sotto-Commissione ha incominciato oggi, 18, i suoi lavori.

Flora dei monumenti romani. — Leggiamo nel *Bollettino del Ministero della I. P.*: L'ing. cav. Giunio Dei, capo sezione nel Ministero, ha offerto 100 lonicere, 100 arbusti assortiti, 34 varietà di astri perenni, 35 varietà di hibiscus, e 25 varietà di iris.

Mr. Giorgio Wardle ha offerto di ripiantare i lauri che crescevano anticamente al Foro Romano.

Marina militare. — Le RR. navi *Vittorio Emanuele* e *Flavio Gioia*, con a bordo gli allievi della R. Accademia navale, giunsero ieri a Horta.

Ai rispettivi bordi tutti bene.

Marina mercantile. — Ieri l'altro a sera il piroscafo *Solferino*, della N. G. I., partì da Rio Janeiro per Genova. Ieri anche da Rio-Janeiro per Genova partì il piroscafo *Alacrità*, della Veloce, ed i due piroscafi *Ems* e *Werra*, del N. L., proseguirono ieri da Gibilterra, il primo per New-York, ed il secondo per Genova.

Necrologio. — Nella notte di ieri l'altro è morto a Reggio Emilia l'avv. comm. Giuseppe Fornaciari senatore del Regno.

Fu deputato per parecchie legislature e nel 1890 venne elevato alla carica senatoriale.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Nazionale. *Camere ammobigliate*, ore 21.

Quirino — *La Zia di Carlo*, ore 21.

Gambrinus — Concerto delle Dame Ungheresi — Ingresso libero.

ESTERO

Le Casse di risparmio in Bulgaria. — Esistono in Bulgaria 303 Società di credito, delle quali 211, cioè i due terzi, sono Società mutue. Il numero delle nuove istituzioni, che nel periodo dal 1880 al 1888 non era che da 1 a 4 per anno, si accrebbe rapidamente a partire dal 1889, tanto che da quest'anno in poi aumentarono di 271.

Le principali casse di risparmio e il più gran numero di esse si trovano nelle seguenti città del principato: Varna, 34; Filippopoli, 33; Tirnovo, 17; Scomula, 14.

Il capitale complessivo degl'Istituti che raccolgono il risparmio in Bulgaria ascende a 22,245,496.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 17. — Secondo il programma ufficiale, lo Czar e la Czarina arriveranno il 27 corrente, avanti mezzodì, a Vienna, e saranno ricevuti alla stazione dall'Imperatore, dall'Imperatrice, dagli Arciduchi, dalle Arciduchesse e dai Dignitari di Corte e di Stato, che li accompagneranno alla Hofburg. A sera vi sarà pranzo di gala alla Hofburg e quindi spettacolo di gala al Teatro.

Il 28 corrente mattina vi sarà la rivista delle truppe, e nel pomeriggio pranzo di famiglia nella villa Imperiale a Lainz. Poscia vi sarà una passeggiata in vettura. Nella sera vi sarà un concerto di Corte alla Hofburg.

Il 29 corrente mattina lo Czar e la Czarina ripartiranno collo stesso cerimoniale dell'arrivo.

È già incominciata la decorazione della città per il prossimo arrivo dello Czar e della Czarina.

LA PAZ, 17. — Il Ministro chileno è morto in seguito alla ferita gravo fattagli da un negoziante di zucchero con colpi di rivoltella.

L'assassinio si attribuisce a vendetta privata.

MONACO DI BAVIERA, 17. — La Principessa Maria, figlia del Principe Luigi di Baviera, si è fidanzata al Principe Ferdinando Pio Mario, figlio del Conte di Caserta.

GENOVA, 17. — È giunto l'incrociatore americano *Marblehead*, proveniente da Palermo; resterà qui una settimana e quindi ripartirà per Livorno.

BELFAST, 17. — I nazionalisti organizzarono una processione per fare una dimostrazione in favore dell'amnistia ai prigionieri politici.

La folla fece una contro-dimostrazione.

La polizia intervenne e fece contro di essa una carica.

Vi sono parecchi feriti.

In città regna grande agitazione.

PARIGI, 17. — La sessione dei Consigli generali è stata aperta fra grande calma. Sono stati rieletti quasi tutti gli uffici di Presidenza della passata sessione.

Al Consiglio generale dei Vosgi, il Presidente del Consiglio dei Ministri, Méline, parlando del progetto sulle riforme delle imposte dirette, disse che il principio della riforma è lo sgravio

dell'agricoltura e che il Governo lo manterrà, ma quanto ai mezzi da procurarsi onde effettuare questo sgravio, la discussione rimane libera.

Soggiunse che la Camera dei Deputati ha respinto l'imposta sulla rendita, ma che il Governo non rinunzierà perciò alla riforma.

MADRID, 17. — Si assicura che le Cortes rimarranno aperte in settembre, finchè siano stati discussi tutti i progetti di legge.

LA CANEA, 17. — Nuovi combattimenti sono segnalati a Kastelli.

COSTANTINOPOLI, 17. — Le notizie dell'isola di Candia sono cattive.

Le ostilità sono state riprese nel distretto di Apocorona. Sono avvenuti combattimenti a Tenedos, ove i Turchi mandarono cannoni.

Si annunzia che l'insurrezione ricomincierà nella parte orientale dell'isola.

RIO-JANEIRO, 17. — Ebbe qui luogo, ieri, un *meeting* di protesta contro il protocollo stipulato col Governo italiano per la definizione dei reclami italiani. Furono pronunziati violenti discorsi contro il Governo brasiliano e contro l'Italia. La dimostrazione non ebbe altro seguito.

LONDRA, 17. — La *London Gazette* annunzia che sir E. Monson, Ambasciatore a Vienna, è stato trasferito all'Ambasciata di Parigi, e che sir H. Rumbold, Ministro a L'Aja, è stato nominato Ambasciatore a Vienna.

SAN PAOLO (BRASILE), 17. — Ieri doveva qui tenersi un *meeting* di protesta contro il protocollo italo-brasiliano. Il Presidente dello Stato ha proibito la dimostrazione. L'ordine si mantenne perfetto.

MADRID, 17. — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, dichiara che la Spagna non deve lagnarsi del Presidente della Confederazione degli Stati Uniti, Cleveland. Biasima i discorsi dei senatori Sherman e Morgan, pronunziati al Senato di Washington. Consiglia prudenza e dice che un'azione impetuosa sarebbe disastrosa. Soggiunge che la Spagna non deve fare assegnamento su alcuna alleanza, ma sulle proprie risorse per conservare il possesso dell'isola di Cuba.

LONDRA, 18. — Il *Daily News* ha da Atene: « Petrukulaki, deputato di Sparta, è sbarcato nell'isola di Candia con trecento uomini armati.

« Zihni Pascià conferì, ieri, coi deputati cristiani, chiedendo loro di presentare domande di nuove rivendicazioni, ma essi vi si rifiutarono. »

ATENE, 18. — I Candiotti sconfissero i Turchi a Malevyze, uccidendone trenta.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 17 agosto 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	760.2
Umidità relativa a mezzodì	60
Vento a mezzodì	Nord debole.
Cielo	3/4 coperto.
Termometro centigrado	**Massimo** 27.°3. / **Minimo** 17.°9.

Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 17 agosto 1896.

In Europa bassa pressione sulla Russia, 752 Pietroburgo; elevata all'ovest, 766 Brest.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco aumentato al N, diminuito altrove; temporali nel Veneto, nell'Emilia e in Lombardia.

Temperatura diminuita quasi dovunque.

Stamane: cielo sereno al S, sulle Isole e sull'alto Tirreno, nuvoloso altrove, venti deboli settentrionali al N, varî altrove.

Barometro: quasi livellato intorno al 760.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varî; qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 17 agosto 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 0	15 5
Genova	sereno	calmo	24 7	19 5
Massa Carrara	sereno	calmo	27 2	20 4
Cuneo	coperto	—	25 5	15 4
Torino	3/4 coperto	—	26 6	16 2
Alessandria	—	—	—	—
Novara	1/2 coperto	—	27 2	16 0
Domodossola	sereno	—	26 5	13 4
Pavia	coperto	—	2[illegible] 8	14 7
Milano	1/2 coperto	—	28 1	16 3
Sondrio	3/4 coperto	—	26 0	14 6
Bergamo	1/4 coperto	—	24 4	15 8
Brescia	1/2 coperto	—	27 8	18 2
Cremona	1/4 coperto	—	27 4	17 6
Mantova	1/2 coperto	—	27 4	19 0
Verona	coperto	—	28 6	19 0
Belluno	1/4 coperto	—	24 0	13 6
Udine	1/2 coperto	—	23 0	13 6
Treviso	1/2 coperto	—	26 0	16 9
Venezia	3/4 coperto	calmo	25 6	16 0
Padova	coperto	—	26 2	15 8
Rovigo	1/4 coperto	—	29 6	16 0
Piacenza	coperto	—	26 4	16 2
Parma	coperto	—	26 8	17 0
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	27 1	17 2
Modena	3/4 coperto	—	27 3	16 7
Ferrara	1/4 coperto	—	26 9	16 0
Bologna	coperto	—	27 5	16 7
Ravenna	coperto	—	32 1	18 0
Forlì	3/4 coperto	—	29 9	18 2
Pesaro	3/4 coperto	calmo	29 2	19 3
Ancona	1/2 coperto	calmo	29 9	22 0
Urbino	caligino	—	27 0	16 0
Macerata	3/4 coperto	—	30 0	19 3
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	28 5	19 2
Perugia	sereno	—	27 2	17 2
Camerino	1/4 coperto	—	25 8	16 2
Pisa	sereno	—	28 0	16 3
Livorno	1/4 coperto	calmo	28 5	18 5
Firenze	sereno	—	28 3	18 0
Arezzo	sereno	—	28 8	14 5
Siena	sereno	—	27 6	17 5
Grosseto	1/4 coperto	—	29 5	12 8
Roma	coperto	—	29 2	17 9
Teramo	1/4 coperto	—	31 4	18 6
Chieti	coperto	—	27 6	14 8
Aquila	coperto	—	26 7	13 7
Agnone	1/2 coperto	—	26 5	15 7
Foggia	sereno	—	34 0	23 0
Bari	sereno	calmo	27 0	19 8
Lecce	sereno	—	33 0	19 3
Caserta	1/4 coperto	—	29 3	16 6
Napoli	sereno	calmo	26 5	20 2
Benevento	1/4 coperto	—	29 0	15 6
Avellino	3/4 coperto	—	27 4	19 8
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	25 7	14 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	24 2	14 3
Reggio Calabria	sereno	calmo	28 5	22 5
Trapani	—	—	—	—
Palermo	sereno	calmo	30 0	18 4
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	28 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	29 5	19 2
Messina	sereno	calmo	29 1	23 9
Catania	sereno	calmo	28 6	21 7
Siracusa	sereno	calmo	32 0	21 0
Cagliari	sereno	calmo	30 0	19 0
Sassari	sereno	—	28 5	18 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 17 Agosto 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,20 30		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,15 12½	93 15¼			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	93,15	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10	93,50	— —			— —
			detta » di L. 5	94,—	— —			— —
»			detta 4 ½ %		— —			101 85
			» » in cartelle di L. 45 a 180	102,—	— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 50
»			» » » interamente liberati		— —			101 85
»			detta 4 %		— —			93 15
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			55 50
			detta 3 % piccolo faglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5%(stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			477 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			469 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			235 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			641 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			502 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			707 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			135 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			437 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			350 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	839		— —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1285 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			218 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			64 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			155 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	230½		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			308 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			127 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			20 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnorina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			245 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			94 —
»	250	125	» » - Vita		— —			208 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno.		— —			456 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			210 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			100 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			163 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.					
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			43 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	107 25	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	107 80	— —	108 10	108 07½ 107	108 12½ 107	108 20 10	108 22½ 107
2	Londra	90 giorni	— —	27 01½	27 10	— — (80)	—(90) 57½	— —	— — (90
	»	Chêque	27 14	— —	— —	27 21 15	27 23 21	27 22½ 17½	27 25½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	133 30	— —	133 25 133	133 40 20	133 75 133 55	133 55

Risposta dei premi . . 28 Agosto
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1896

Rendita 5 %	93 45
detta 4 ½ %	101 65
detta 4 %	93 45
detta 3 %	57 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	478 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	255 —
» » » B. d'It. 4 %	492 —
» » » » 4 ½ %	499 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	648 —
» » Mediterranee	507 —
» » Sarde (Preferen.)	272 —
» Banca d'Italia	712 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	350 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	824 —
« » Acqua Marcia	1280 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	217 —
» » Molini Mag. Gen.	65 —
» » Gener. Illuminaz.	160 —
» » An. Tramway-Om.	229 —
» » Navig. Gen. Ital.	307 —
» » Metallurgica Ital.	121 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	20 —
» » Credito Italiano.	520 —
» Fondiaria Incendio	94 —
» » Vita	208 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	456 —
» Soc. Immobiliare	195 —
» » » 4 %	85 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	163 —
Azioni Banca Generale	43 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

14 agosto 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 146
Consolidato 3 % . . . . » 56 60

La Commissione Sindacale

ETTORE MENZOCCHI.
LUIGI BOSIO.
GIUSEPPE MASSONI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.